

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.- Trimestre L. 14.- ESTERO Anno L. 127.-
E COLONIE Semestre L. 27.- Mese L. 5.- Semestre L. 65.- Trimestre L. 35.-

Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telefon. 3-66 e succursali
PREZZI per 25/m. d'affissione di una col. Pagina di testo L. 1.- Cronaca L. 2.- Cronaca russa L. 1.- Necrologie, Concorsi, Arte, avvisi Smanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.50 % in più

S. A. R. il Principe di Piemonte prende congedo dagli ufficiali di Torino Un omaggio delle medaglie d'oro

TORINO, 20. — Stamane al circolo ufficiale dove erano convenuti tutti gli ufficiali del Presidio, con solenne cerimonia di stretto carattere militare, il Principe di Piemonte ha preso congedo dagli ufficiali stessi. L'Augusto Principe, che era accompagnato dal suo aiutante di campo S. E. il generale Clerici e dagli ufficiali d'ordinanza, è stato onnipotente dal comandante designato d'Armata S. E. Ferrari, dal comandante il Corpo d'armata gen. Spiller e dal comandante la Divisione Militare generale Alberti, ai quali facevano corona numerosissimi ufficiali generali. Al comando del gen. Alberti tutti gli ufficiali si sono irraggiati sull'attenti, mentre S. E. Ferrari con voce vibrante ha pronunciato un breve discorso, porgendo il saluto a nome di tutti gli ufficiali del Presidio all'Augusto Principe ed innochiando alla sua giovinezza ed alle fortune di Casa Savoia.

Il Principe, dopo essersi congratulato con l'oratore, ha preso congedo dagli ufficiali stringendo visibilmente commosso la mano a ciascuno di essi. Per la nomina a generale di S. A. R. il Principe di Piemonte, il gruppo delle medaglie d'oro traducendo in atto un voto che fu a suo tempo benevolmente accolto dall'Augusto Principe, gli ha oggi fatto omaggio, nel Palazzo Reale di Torino, di una spada che reca impressi nella sua lama i nomi degli appartenenti al gruppo. Le medaglie d'oro erano rappresentate dal Consiglio direttivo del gruppo nelle persone di S. E. Clafio di Cortellazzo presidente, e dei membri on. Amleone Rossi, generale Vaccari e capitano Gaetano Carolei. S. E. Clafio nel porgere, a nome delle medaglie d'oro, all'Augusto Principe, il significativo omaggio, ha detto le seguenti parole: « Altezza Reale! « I sopravvissuti ai cimenti dell'ultima guerra che ebbero la ventura di essere premiati del più alto segno del personale sacrificio e del valore, vogliono avere l'onore di offrire a Voi il simbolo del comando nel giorno nel quale con giovanile virgola, ma con matura sapienza, Voi siete assunto al novero dei Capitani. Questa spada Vi ricordi nel nome inscisa nella sua lama, la devozione, il valore, lo spirito di sacrificio senza limiti di tutto un popolo gloriosamente dal Vostro Capitano Augusto guidato al

la Vittoria e che ritremato dal Littorio al senso della grandezza e del sacrificio, saprà sempre fedelmente seguirvi. Il vaticinio è questo: Dovunque abbia a splendere questa spada con essa splenderanno le fortune e le glorie della nuova Italia, e le fortune e le glorie di Casa Savoia. Il voto è questo: Possano le medaglie d'oro dare ancora tutte le loro forze, il loro sangue e se necessario la vita istessa, per le glorie e per la grandezza del Re e della Patria ».

S. A. R. ingendo immediatamente la spada offertagli si è compiaciuto di mostrare il suo alto gradimento per il significato del dono espresso così nobilmente a nome di tutti i combattenti delle parole del presidente delle medaglie d'oro.

E' sopraggiunta poi S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, alla quale gli intervenuti hanno presentato i loro devoti omaggi. S. A. R. la Principessa ha voluto che i presenti partecipassero poi ad una colazione intima.

Nuove proposte francesi sulla questione navale

ROMA, 20. — L'agenzia Stefani comunica a proposito delle voci che hanno ripreso a circolare a Ginevra ed altrove circa la ripresa di trattative italo-francesi sulla questione navale è esatto che qualche giorno prima per iniziativa dei lavori dell'assemblea della Società delle Nazioni è pervenuto per tramite ufficioso da parte del governo francese al governo italiano un promemoria contenente nuove proposte. Queste ultime sono state oggetto di un attento studio da parte del governo italiano e del governo britannico. A tale proposito risulta che le consultazioni tra Roma e Londra sono state particolarmente attive. L'esame del documento sarebbe stato ultimato soltanto in questi giorni. Devono pertanto considerarsi come inesatte le voci circa conversazioni che avrebbero avuto luogo a Ginevra tra esperti durante i lavori dell'assemblea. Non si sa se e quando le consultazioni italo-francesi, che sulla questione navale dovranno essere riprese con qualche probabilità, si risulterà concretate che le ultime proposte francesi si scarterebbero notevolmente dalle basi dell'accordo concluso il 10 marzo u. s.

Dopo l'occupazione di Mukden da parte dei giapponesi - La Cina protesta

TOKIO, 20. — Ormai tutta intera la città di Mukden è nelle mani dei giapponesi. Le perdite dei giapponesi nei dintorni di Ciang-Chun si sono elevate a diciannove morti e centodieci feriti, mentre i cinesi hanno avuto quattordici morti e tredici feriti. I giapponesi riferiscono che durante i combattimenti che hanno preceduto l'occupazione di Nanking, un battaglione cinese è rimasto quasi completamente distrutto mentre le perdite del Giappone durante la presa della città si sono elevate a trenta morti e novanta feriti.

Energica protesta della Cina
NANKING, 20. — Il Ministro degli Esteri cinese ha protestato energicamente presso il Ministro del Giappone a Nanchino, chiedendogli la cessazione immediata delle ostilità da parte delle forze giapponesi. Il Ministro degli Esteri ha dato inoltre istruzioni all'incaricato di affari cinesi di Tokio di presentare una protesta analoga al Governo giapponese.

Una eco al Consiglio delle Nazioni
GINEVRA, 20. — La 62.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni si è aperta ieri con una seduta alla quale han-

no preso parte per la prima volta i rappresentanti della Cina e del Panama, nuovamente eletti. In principio della seduta pubblica, il rappresentante del Giappone ha dichiarato di aver conosciuto dai giornali essere avvenuto un conflitto nelle vicinanze di Mukden. Egli annuncia che il Governo giapponese ha preso tutti i provvedimenti necessari perché questo incidente locale non sia la sorgente di complacimenti. Ha domandato inoltre al suo Governo informazioni supplementari; ma è persuaso che il Governo stesso farà di tutto per appianare l'incidente.

Ha preso quindi la parola il rappresentante della Cina che è stato turbato dalle notizie della Mancuria. Le informazioni ricevute sembrano indicare che l'incidente non è stato causato da un'azione qualsiasi da parte dei cinesi. Egli non mancherà di comunicare al Consiglio tutte quelle informazioni che riceverà in proposito.

Il presidente del Consiglio, constatato che si sono udite con soddisfazione le dichiarazioni che il Governo giapponese farà il possibile per risolvere la situazione, dichiara che il Consiglio sarà lieto di qualunque misura presa per contribuire alla pacificazione.

Imponente rassegna della gioventù atletica friulana alla presenza del Commissario Federale on. Barengghi

Lustighieri risultati tecnici - Craighero migliora un record italiano

La eliminatoria atletica friulana del Gran Premio dei Giovani — manifestazione dalla quale devono balzare le promesse ed i campioni di un avvenire non lontano — svoltasi ieri al Polisportivo Moretti è veramente riuscita una imponente, necessaria e suggestiva rassegna della nostra gioventù atletica. Ed anche il pubblico ieri ha voluto più a pertamente dimostrare la sua passione ed il suo entusiasmo verso uno sport cui sono volti i maggiori sforzi delle gerarchie sportive.

Significativa, e sottolineata, la presenza del Commissario Federale on. Barengghi, il che vuol dire quanto egli abbia a cuore le cose sportive nostre e controlli e guidi direttamente la marcia del nostro sport, ma in veste operante, il cav. Ugo Degani ispettore sportivo federale col segretario Adolfo Luizi, il perito Luigi Dal Dan e Giuseppe Grignovero del C. P. della Fidal, Giovanni Furlanetto e maestro Poletto dell'U. S. Pordenonese e ancora l'avv. Giovanni Toscano segretario del Dopolavoro Provinciale ed altri.

Numerosi erano dunque i concorrenti ed i risultati ottenuti si possono classificare soddisfacenti. Fra i migliori certamente è quello fornito dal tolimese Leo Craighero che sui 250 metri piani ha impiegato 29" e un quinto, tempo che costituisce il nuovo record italiano dei giovani. Anche il tempo ottenuto sui 1000 metri da Pasquall (2'49") costituisce una performance notevole.

RESULTATI TECNICI
Corsa plana m. 80: I. batteria: 1. Pavan in 9" e tre quinti; 2. Ambrosio. — II. batteria: 1. Craighero in 10"; 2. Vagler. — III. batteria: 1. Cadario in 9" e due quinti; 2. Scaramelli. — Finale: 1. Craighero Leo di Tolmezzo in 9" e un quinto; 2. Cadario a spalla; 3. Ambrosio; 4. Vazzoler; 5. Scaramelli.

Corsa plana m. 250: 1. Craighero Leo di Tolmezzo in 29" e un quinto (nuovo record italiano dei giovani); 2. Scaramelli in 32" e un quinto; 3. Canciani.

Corsa plana m. 1000: 1. Pasquall Giacomo in 2' 49"; 2. Tuzet in 2' 52"; 3. Tonolo; 4. Tomat; 5. Miani; 6. Blasotto.

Corsa plana m. 3000: 1. Tondolo di Bula in 9' 58"; 2. Menazzi di Palmanova in 9' 58" e un quinto; 3. Blasoni; 4. Blasotto; 5. Maruzzi; 6. Vitelli.

Corsa ostacoli m. 75: 1. Tomat di Tolmezzo in 11" e tre quinti; 2. Bordini 11" e quattro quinti; 3. Cernetig; 4. Borluzzi; 5. De Pascal.

Corsa ostacoli m. 250: I. batteria: 1. Tonini in 39" e due quinti; 2. De Pascal. — II. batteria: 1. Duchelle in 37" e tre quinti; 2. Bordini. — Finale: 1. Tonini in 39"; 2. Cadario; 3. Ambrosio; 4. Vazzoler; 5. Scaramelli.

Staffetta 4 per 80: 1. Udine (prima squadra) in 38"; 2. Tolmezzo in 38" e quattro quinti; 3. Pordenone; 4. Udine (seconda squadra).

Staffetta 4 per 250: 1. Tolmezzo in 2' 11" e due quinti; 2. Udine in 2' 12" e un quinto; 3. Pordenone.

Lancio del disco: 1. Bellina m. 28.81 e mezzo; 2. Pillini m. 27.81; 3. Tonini m. 25.97; 4. Bortolassi m. 26.23; 5. Facca m. 23.73.

Lancio del giavelotto: 1. Bellina metri 40.35; 2. Tonini m. 38.30; 3. Angeli m. 35.54; 4. Milesi m. 27.55; 5. Pasini m. 25.78. — Fuori gara Agosti metri 58.79.

Getto del peso: 1. Ambrosio di Clivale m. 12.80; 2. Cernetig m. 12.06; 3. Pillini m. 10.95; 4. Venturini m. 10.16; 5. Facca m. 9.95.

Salto in alto: 1. Ambrosio m. 1.60; 2. De Pascal m. 1.55; 3. Vitelli m. 1.55; 4. Tomat m. 1.45; 5. Facca m. 1.45.

Salto in lungo: 1. Angeli Vittorio metri 5.69; 2. Craighero m. 5.62; 3. Duchelle m. 5.45; 4. Borroni m. 5.43; 5. Ambrosio m. 5.37.

Salto con l'asta: 1. Bortolozzi Edmundo di Pordenone m. 2.80 (unico concorrente).

Classifica pentathlon: 1. Bellina Aldo dell'A. S. Udinese punti 402.03; 2. Cernetig p. 364.01; 3. De Pascal punti 3815.45; 4. Favan p. 3899.49.

Classifica di rappresentanza: 1. Udine punti 85; 2. Tolmezzo (prima squadra) p. 60; 3. Pordenone p. 48; 4. Clivale p. 16; 5. Bula p. 8; 6. Tolmezzo (seconda squadra) p. 5; 7. Aquileia punti 4; 8. Crodolpe p. 3.

La Polisportiva di Cervignano...

In occasione di speciali festeggiamenti, a Cervignano, un Comitato locale ha fatto svolgere una rievocazione sportiva che ha vivamente interessato quegli appassionati. Sulla pista in terra battuta si è dapprima svolta una gara ciclistica (non approvata) sulla distanza di 20 chilometri pari a 60 giri ed una podistica sulla distanza di 2000 metri. La prima offre questo ordine d'arrivo: 1. Fabian di Fiammello in 31" e tre quinti alla media oraria di chilometri 38; 2. Antonini, a mezza ruota; 3. Lenza. Seguono altri classificati a pari merito. La classifica non è ufficiale. L'altra vide vittorioso Nocent dell'A. S. Aquilana di Aquileia davanti a Gino Lodolo dell'A. S. Udinese, a un metro; De Biasio-Luigi del G. U. F. di Padova, a dieci metri; e Zimolo.

...e quella di Azzano Decimo

Pure ad Azzano Decimo, sempre in occasione di festeggiamenti, ha avuto svolgimento una polisportiva con gare approvate, e non approvate.

Una gara ciclistica, nella quale i giovani inferiori ai 16 anni beneficiavano di quattro minuti di vantaggio, svolgessero su un circuito di otto chilometri, da ripetersi sei volte per complessivi chilometri 48, venne vinta da Bergamini in ore 1.45 davanti a Faidutti e Ronzon (ha classifica non è ufficiale). Vennero disputate anche varie corse podistiche piano e la più importante di queste, quella dei 3000 metri, registrò il successo di Carrer di San Dona, che impiegò 10' 30", davanti al concittadino Valvassori.

L'INAUGURAZIONE DEL CALCIODROMO
Ma il lato sportivamente migliore, l'operoso centro di Azzano l'ha offerto con la inaugurazione del calciodromo, del quale nella massa, che ieri ha visto tramutarsi in atto i suoi desideri, fortemente era sentita la necessità.

La cerimonia è riuscita veramente imponente. Tutte le autorità erano presenti ed il pubblico rigurgitava. Funge da madrina la gentile signorina Bernarda Pigatti e pronuncia un elevato discorso, intonato alla circostanza, il dott. Giovanni Puiatti solerte presidente del Dopolavoro, con il quale il pubblico ha sottolineato con calorosi applausi.

Dopo la cerimonia è seguito un'amichevole partita di calcio tra la compagine locale e l'Udinese di Rovereto. L'incontro, ricco di fasi tecniche, emotive ed interessanti, si è chiuso con la meritata vittoria per quattro a uno dell'Azzanese che, solida in ogni reparto, decisa e realizzatrice, ha nettamente prevalso. Nel primo tempo ogni squadra conseguiva una segnatura e nella ripresa i locali pervenivano a collocare nella rete avversaria altri tre palloni, frutto di irresistibili azioni. Buono l'arbitraggio. Ad Azzano ha molto interessato il pubblico anche il gioco della cocca e lo sport della danza.

Sul fronte dei liberi

UDINE. — Torneo Trofeo Gorin. — L'incontro tra il S. Rocco ed il Pro Feletto, per l'assegnazione del terzo e quarto posto, si è concluso alla pari (1 a 1) malgrado i tempi supplementari. Per il San Rocco ha segnato Redendo e per il Pro Feletto Sgobino. Arbitro Blondini. Si rende quindi necessario un ulteriore incontro.

POZZUOLO. — Torneo Coppa Frova. — Sul locale calciodromo hanno avuto svolgimento i due incontri in programma. Nel primo, malgrado i tempi supplementari, il Cormor ed il Bastilano chiusero alla pari (uno a uno); nell'altro i campioni friulani dell'Italia la spuntarono di strettissima misura (uno a zero) sui ragazzi del Pozzuolo.

Notizie sportive in breve

CICLISMO. — La Predapio-Romana prova di fondo del campionato assoluto italiano (Km. 400) è stata vinta da Gestri in ore 15.11 alla media oraria di chilometri 26.908. Secondo, a sei minuti, è giunto Marz, terzo Bazzaglia.

La seconda adunata nazionale delle staffette ciclistiche a Roma

Entusiastica dimostrazione al Duce

ROMA, 20. — La seconda adunata nazionale delle staffette ciclistiche, organizzata dalla Federazione italiana dell'escursionismo, si è conclusa stamane con una entusiastica dimostrazione al Duce, che dopo aver passato in rivista, nel viale Tiziano l'imponente schieramento dei ciclisti provenienti da ogni regione d'Italia, si è poi affacciato dal balcone di palazzo Venezia per rispondere al caloroso saluto.

Le operazioni di controllo erano avvenute stamane alle 8 a Ponte Maffeo ove le squadre rappresentative ben 81 province hanno sfilato dinanzi alla Giuria in perfetto ordine e disciplina. Alcune squadre avevano percorso circa 1000 chilometri per raggiungere l'Urbe. Quella di Agrigento, la più lontana, ha percorso 1100 chilometri.

Terminate le operazioni di controllo, le squadre si sono schierate lungo il viale offrendo uno spettacolo nuovo con la varietà delle maglie multicolori e l'imponenza del grandioso schieramento.

Poco prima delle 9 è giunto in bicicletta l'on. generale Achille Starace accompagnato dal Console Beretta segretario generale della F. I. C.

Il vicepresidente del Partito ha passato in rassegna 2000 ciclisti partecipanti all'adunata e 1000 ciclisti del Dopolavoro dell'Urbe partecipanti al convegno.

E' stata quindi distribuita la medaglia d'argento commemorativa della manifestazione e alle squadre che ne erano sprovviste è stato consegnato il tagliando. Alla cerimonia hanno presenziato l'on. Ferretti e il segretario della Federazione dell'Urbe.

Alle 9.30 precise, annunciato dagli squilibri dell'attenti, è giunto il Duce. Un poderoso « A Noi! » ha salvato l'arrivo del Capo del Governo il quale dopo aver passato in rivista i 3000 ciclisti si è recato nella piazza Apollodoro da dove ha assistito allo sfilamento dei partecipanti all'adunata.

Le pattuglie ciclistiche hanno proseguito direttamente per piazza Venezia perimetrate inquadrate, suscitando al loro passaggio per via Flaminia e per il Corso Umberto viva ammirazione. Giunta a piazza Venezia, con l'on. Starace alla testa, la massa imponente dei ciclisti si è ordinata in colonne affiancate con la fronte rivolta verso il Vittorale. Otto ciclisti di varie province hanno sollevato una corona d'alloro e a uno squillo di attenti, seguendo l'on. Starace, il Console Beretta e i delegati regionali della Federazione italiana escursionismo, hanno asceso la bianca scaletta e hanno depono la corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Contemporaneamente una identica cerimonia si compiva sul Campidoglio per rendere omaggio all'ara dei Caduti fascisti. Terminato il rito, i 3000 ciclisti si sono rivolti spontaneamente verso palazzo Venezia invocando a gran voce il Duce. La dimostrazione si è fatta sempre più calda e vibrante e quando il balcone centrale si è aperto ed è apparso il Duce con a fianco l'on. Starace, l'acclamazione ha raggiunto il tono più alto.

Ammirato lo spettacolo magnifico, il Duce si è ritirato; ma poco dopo ha dovuto di nuovo affacciarsi per rispondere all'apassionato saluto dei dopolavoristi che sollevava in alto la bicicletta hanno ripetuto con entusiasmo l'alaala rosente al Capo.

Le bande dopolavoristiche hanno allora intonato l'inno « Giovinezza » e alla dimostrazione si è associata una folla numerosissima che attornia il Duce. Il Duce visibilmente commosso, ha risposto con il saluto romano e si è quindi ritirato. Gli spalti sono continuati qualche minuto, poi le squadre ciclistiche hanno lasciato ordinatamente piazza Venezia.

Il vicepresidente del Partito ha passato in rassegna 2000 ciclisti partecipanti all'adunata e 1000 ciclisti del Dopolavoro dell'Urbe partecipanti al convegno.

E' stata quindi distribuita la medaglia d'argento commemorativa della manifestazione e alle squadre che ne erano sprovviste è stato consegnato il tagliando. Alla cerimonia hanno presenziato l'on. Ferretti e il segretario della Federazione dell'Urbe.

Alle 9.30 precise, annunciato dagli squilibri dell'attenti, è giunto il Duce. Un poderoso « A Noi! » ha salvato l'arrivo del Capo del Governo il quale dopo aver passato in rivista i 3000 ciclisti si è recato nella piazza Apollodoro da dove ha assistito allo sfilamento dei partecipanti all'adunata.

Le pattuglie ciclistiche hanno proseguito direttamente per piazza Venezia perimetrate inquadrate, suscitando al loro passaggio per via Flaminia e per il Corso Umberto viva ammirazione. Giunta a piazza Venezia, con l'on. Starace alla testa, la massa imponente dei ciclisti si è ordinata in colonne affiancate con la fronte rivolta verso il Vittorale. Otto ciclisti di varie province hanno sollevato una corona d'alloro e a uno squillo di attenti, seguendo l'on. Starace, il Console Beretta e i delegati regionali della Federazione italiana escursionismo, hanno asceso la bianca scaletta e hanno depono la corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Contemporaneamente una identica cerimonia si compiva sul Campidoglio per rendere omaggio all'ara dei Caduti fascisti. Terminato il rito, i 3000 ciclisti si sono rivolti spontaneamente verso palazzo Venezia invocando a gran voce il Duce. La dimostrazione si è fatta sempre più calda e vibrante e quando il balcone centrale si è aperto ed è apparso il Duce con a fianco l'on. Starace, l'acclamazione ha raggiunto il tono più alto.

Ammirato lo spettacolo magnifico, il Duce si è ritirato; ma poco dopo ha dovuto di nuovo affacciarsi per rispondere all'apassionato saluto dei dopolavoristi che sollevava in alto la bicicletta hanno ripetuto con entusiasmo l'alaala rosente al Capo.

Le bande dopolavoristiche hanno allora intonato l'inno « Giovinezza » e alla dimostrazione si è associata una folla numerosissima che attornia il Duce. Il Duce visibilmente commosso, ha risposto con il saluto romano e si è quindi ritirato. Gli spalti sono continuati qualche minuto, poi le squadre ciclistiche hanno lasciato ordinatamente piazza Venezia.

Il Conto del Tesoro al 31 agosto

ROMA, 20. — Il conto del tesoro al 31 agosto u. s. registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibile di lire 2.364 milioni di cui milioni 2.223 in conto corrente presso la banca d'Italia e 341 milioni presso la tesoreria centrale presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del tesoro. La gestione del bilancio durante il mese di agosto nella parte effettiva, accreditamenti di entrate per milioni 1.425 ed impegni di spesa per milioni 1.757 onde il disavanzo di milioni 332 per effetto del quale il deficit che a fine luglio era di milioni 189 si eleva a milioni 521. La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccezione passiva di 32 milioni. Il disavanzo totale delle due categorie risulta pertanto a fine agosto accertato in 554 milioni. Il totale dei debiti pubblici interni è di 91.307 milioni. La situazione segna in confronto a quella del mese precedente un aumento di 88 milioni dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruitiferi del tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 14.645 milioni con una diminuzione rispetto al mese precedente di 33 milioni.

Il convegno nazionale del Club Alpino a Bolzano

BOLZANO, 20. — Stamane 3000 rappresentanti di 110 Sezioni del Club Alpino Italiano, partecipanti all'adunata nazionale, dal piazzale della stazione, un'imponente corteo aperto dalle fanfare, attraverso le vie della città imbandierate, si sono recati a deporre una corona d'alloro al monumento della Vittoria, stando un minuto in raccoglimento di fronte all'ara dei Martiri trentini. Precedevano il presidente del Club Alpino S. E. Manaresi col segretario generale Dr. Frisingheri, i membri del Consiglio direttivo del C. A. I. ed il gruppo delle autorità fra cui il Prefetto S. E. Marziali, il Podestà Miani, il Segretario federale Ing. Rizzini, i senatori Tolomei, Matotà e Bonardi, gli on. Leicht e Bisi, i generali Barco ed Almasio, il generale Di Pietro in rappresentanza del comandante la divisione del Brennero, i consoli generali Manzoni e Lecker, i deputati on. Mendini, Sertori e Forti. Seguivano, preceduti dalle fiamme, i gruppi delle Sezioni.

Alle 10 al teatro civico gremitissimo, ha avuto luogo il Congresso. Sul palcoscenico prendono posto le autorità, le personalità ed i dirigenti del C. A. I. Il Podestà on. Miani reca il fervido saluto di Bolzano, grata di essere stata scelta sede della significativa adunata. S. E. il Prefetto Marziali pronuncia un vibrante discorso salutandolo a nome della gente atesina, orgogliosa di ospitare la galliarda schiera degli alpinisti di tutta Italia.

Cessati gli applausi che salutano il discorso del Prefetto, l'on. Manaresi prima di iniziare la sua relazione, dà lettura, fra grandi ovazioni, di tre fra i numerosi illustri messaggi pervenuti, quelli di S. E. Giurati, di S. E. Gazzera e dell'on. M. Bacci.

Ringrazia quindi il Podestà per le affettuose accoglienze e rivolge l'espressione di deferente saluto al Prefetto cui tanto si deve per lo sviluppo alpinistico nell'Alto Adige, ed in segno di riconoscenza gli offre, fra unanimi applausi, la tessera ad honorem di socio vitalizio del C. A. I.

LA RELAZIONE DELL'ON. MANARESI
L'on. Manaresi inizia quindi la sua relazione con una breve premessa, nella quale sono accennate le condizioni del C. A. I. fino al 1930, condizioni che per l'insufficienza della situazione giuridica dell'Ente, avviavano pian piano la paralizzante organizzazione al suo decadimento. Fu merito di Augusto Turati di avere in tempo sentito la gravità del male e la necessità del rimedio. Passando all'esame delle particolari manifestazioni in cui si concreta la vita dell'Ente, il relatore espone quanto si è fatto per ricostruire il bilancio patrimoniale, per dare il più soddisfacente impulso alla pubblicazione della rivista mensile e del notiziario per organizzare la sede centrale, per regolare i rapporti fra la centrale e le sezioni, oggi elevatesi al numero di 111, per conferire un diverso assetto al sistema di tesseramento ai soci, per rendere più efficace e più vasta la propaganda, per provvedere nel miglior modo a tutte quelle attività che meglio sono consentite ai fini che l'Ente si propone. Dal

punto di vista finanziario questo lavoro ha portato al risultato che l'Ente ha un patrimonio netto di E. 536.386.10, bilancio assai confortante, cui fa riscontro un imponente bilancio morale.

Le spese preventivate per il 1931 ammontano a lire 840.900, le rendite segnano una cifra di lire 870.000 con un avanzo sulle spese di lire 38 mila.

Dopo avere accennato al nuovo Consiglio direttivo da lui nominato, rilevando come esso sia formato di gente giovanissima di spirito e in piena attività di servizio, l'on. Manaresi così conclude: In questa luminosa città redenta, al centro del nostro più giusto confine, accanto all'ara dei Martiri trentini che hanno nel collo la corda del carnefice e negli occhi la luce della Patria, il nostro vecchio cuore di montanari e di soldati batte forte; serriamo le file, fieri del Re che ci portò alla vittoria, del Duce che ci ha ridato la gioia di essere italiani, della Patria che tanto più si ama quanto più per Lei si soffre, riprendiamo sereni la via della montagna.

TELEGRAMMI DI OMAGGIO

La relazione dell'on. Manaresi è seguita con vivo interesse ed i punti salienti vengono sottolineati da applausi ed acclamazioni.

Il rappresentante della sezione del Cadore ricordando l'ediziana cerimonia inaugurale del monumento a Pietro Calvi a Pieve di Cadore, propone, fra entusiastici applausi, che sia inviata l'adesione degli alpini italiani.

L'on. Manaresi legge quindi il testo dei telegrammi di omaggio da indirizzarsi a M. il Re, al Duce, al Ministro della Guerra, al Segretario del Partito ed al Commissario del C. O. N. I., suscitando una imponente dimostrazione al Sovrano ed a S. E. il Capo del Governo.

Ha avuto poi luogo, con l'intervento di tutte le autorità, la colazione ufficiale, durante la quale gli alpinisti hanno rinnovato le più calorose dimostrazioni.

La giornata si è chiusa con una festa da ballo datata nelle sale civiche, con l'intervento dei congressisti, a beneficio delle opere assistenziali. Stanotte e domattina gli alpini inzieranno ascensionali con mete diverse sulla cresta alpina dello Stelvio, Dolomiti ed escursioni su celebrate stazioni alpine.

Notizie in breve

UN TRIBUNALE SPECIALE verrà istituito in Germania allo scopo di giudicare con procedura accelerata gli atti gravi di terrorismo ed atrocità ed inoltre i casi gravi di gestione cattiva o criminale d'affari o frodi fiscali e sottrazioni fraudolente diverse.

UNAS OLENE APOTOSI DI FEDE si è svolta a Rodi in onore della Madonna di Fierro, il cui quadro rubato al tempo di Napoleone, venne rintracciato per merito del Governatore S. E. Lago in Russia. Venne consecrato il suo santuario, e mons. Bartolomei pronunciava una commossa orazione.

Cremonese - Udinese 6 - 1

(Nostro servizio particolare)
CREMONA, 20.

Il Polisportico Comunale Zini, è stato oggi teatro di un appassionante incontro tra l'Udinese concittadino e quello del volontarismo friulano.

Dobbiamo dire subito che il debutto del grigio-rossi ha pienamente soddisfatto e il pubblico, intervenuto numerosissimo, ha freneticamente applaudito i propri beniamini alla fine dell'incontro. Messi di fronte ad una squadra sfuocata e completamente priva di allenamento, i grigio-rossi hanno saputo sin dall'inizio contrapporre un gioco veloce ed autoritario ad una compagine, riteniamo, sterile e completamente priva di coesione tra reparto e reparto.

La Cremonese, oggi, con un Messa mobilissimo ed instancabile, ha disputato un incontro che da lungo tempo non era dato assistere impetuosa, energica e veloce essa è penetrata ovunque nei reparti avversari che accennavano anche a una falla, la più insignificante. L'attacco, con un Dossena tecnico ed intelligente, ha filato alla perfezione, mentre la mediana da par suo, si è dimostrata di gran lunga superiore a quella avversaria.

Imbattibile, quasi, il trio difensivo. Degli ospiti ben poco ci rimane da dire. L'Udinese oggi non era che l'ombra di quella compagine che nella scorsa stagione, pur uscita battuta anche allora, calò al nostro Polisportivo. Comunque bisogna rilevare che gli ospiti oggi sono stati continuamente perseguitati dalla sfortuna. Infatti Calligaris, vittima della imprudenza dei suoi compagni, ha dovuto per ben tre volte raccogliere nella propria rete altrettanti palloni inviatigli rispettivamente da Zilli, Felini e Bazzino.

LA PARTITA
I. tempo: Cremonese 3 - Udinese 0
L'ottimo arbitro Guarnieri di Milano allinea le squadre nella seguente formazione:

CREMONESE: Ferrazzi; Pollastri e Ferrazzi; Sbalzarini, Mosca e Balestrieri; Foglia, Staffetta, Dossena, Trovati e Cavicchioli.

UDINESE: Calligaris; Felini e Bellotto; Magrini, Bonino e Zilli; Fornarola, Micchellini, D'Odorico, Vittorio e Barbesaghi.

Il calcio d'inizio è battuto dal bianco-neri e già al 1' D'Odorico dà modo a Ferrazzi di prodursi in una bella parata. Il grigio-rosso ripartono immediatamente la minaccia in area friulana, ma l'intero terzetto difensivo si difende con bravura dalla raffica improvvisa.

Assistiamo ora a frasi drammaticissime da ambo le parti e più volte Calligaris si fa applaudire per alcune sue coraggiose parate. Ed eccoci alla prima segnatura del concittadino. Al 15' un pallone bianco-nero viene visto punto con

un calcio di punizione piazzato, che Trovati tramuta magistralmente in punto.

L'Udinese, tutt'altro che smontata, riparte all'attacco e Ferrazzi deve più volte difendersi dalle insidie degli attaccanti bianco-neri. Senonché al 20' gli ospiti subiscono un banalissimo autogol dovuto a un loro mediano, Zilli, il quale nell'intento di liberare, non riesce a inviare la palla nella rete di Calligaris.

Vibrare reazione del bianco-neri che frutta loro un calcio d'angolo, senza però alcun esito concreto. I bianco-neri fermamente decisi a risalire lo svantaggio, ci fanno ora assistere ad un contrattacco drammaticissimo ed aequo, pericoloso.

Troveranno però in Ferrazzi, Pollastri e Ferrazzi, oggi in una giornata meravigliosa, un terzetto vigile ed insormontabile.

Ed ecco, invece, al 35', il colpo di grazia del bianco

CRONACA CITTADINA

Alla Mostra Intermandamentale di Gemona

I premiati

Ieri, nel pomeriggio, alle 16, la giuria delle singole sezioni della Mostra ha presentato le diligenti reazioni che accompagnano gli elenchi dei premiati che qui pubblichiamo.

Sezione didattica ed opere assistenziali

Scuole professionali: Diploma di primo grado al R. Laboratorio Scuola « Benito Mussolini » di Gemona e all'Istituto Orfani di Gemona di Ribignacco.

Scuole libere: Diploma di primo grado al Collegio comunale provinciale di Topo; Wassermann, al Circolo di Gemona; alla Scuola di Gemona; al Circolo di Cividale; due premi individuali, alla maestra Francesca Cosani di Brailino e al prof. Giuseppe Picchiatti di Gemona. — **Diplomi di secondo grado:** al Circolo di Faedis per i lavori manuali; alla Scuola di Billerio; alla maestra Maria Mattiuzzi di Alessio. — **Diplomi di terzo grado:** alla Scuola di Artema e alla Scuola di Ara (Tricesimo).

Opere assistenziali: Diploma di primo grado all'Orfanotrofio di Udine; al Circolo di Gemona; al Circolo di Tarcento; alla Colonia Elettrotecnica di Ceppo; all'Associazione « Pro Gemona ».

Mostra Artigianato

Categoria A (Mobilitazione Giovanni Fanti): fuori concorso, attestato speciale. — **Diploma di primo grado:** Achille Fanti, Mobilitazione Francesco Stefamutti, Mobilitazione A. Follotini di Tarcento. — **Diploma di secondo grado:** artigiano Valentino Job, artigiano Giuseppe Marconi. — **Diploma di terzo grado:** artigiano Italo Bossani. — **Menzione onorevole:** Spartaco Bressani. — **Categoria B (artigiani):** Diploma di secondo grado: Tiesi Gressani. — **Diploma di terzo grado:** Maccosi Emiliano, Picchiatti Giuseppe, Seravalli Giuseppe, Cozzi Vincenzo, Rossi Ilario.

Categoria C (arti): Diploma di primo grado: Fanti Giuseppe. — **Diploma di secondo grado:** Franceschini prof. Ernesto.

Categoria D (fabbr. d'arte): Diploma di primo grado: Picchiatti Elio. — **Diploma di secondo grado:** Cargnelutti Luciano.

La "Sagra del Furlano", a Gemona nel recinto della Mostra

LA MOLTIPLICAZIONE

Una sagra, non una sagra, quella di ieri a Gemona, indetta dalla Filologica Friulana. Sia per l'ottima fama che la Mostra intermandamentale si è meritata in tutto il Friuli ed anche fuori, sia per la popolarità della Filologica invitata, sia infine per la favorevole nite giornata autunnale, migliaia e migliaia di friulani sono convenuti ieri nella cara città dell'artigianato così caratteristicamente leggiadra col suo castello vetusto, con il superbo artistico palazzo del Comune, col suo Duomo, col suo celebre Santuario di S. Antonio, col suo misto di antico e di moderno — fra cui il sontuoso palazzo delle Scuole. Migliaia e migliaia di persone, sicché ogni aspettativa era andata del gemonesi è stata superata.

IL «BENVIGNUS» DAL PODSAS

«Bepo Ströti», fiamato Podestà di Gemona, ha pubblicato per l'occasione il seguente manifesto:

«Furlani! La vece Gemone col car us salute, e salute la Società Filologica Furlane che merite di noi e noi di lei e la nre ricognosce pare che a di nre dome i ben de nre picule Patrie.

«A non di dei i Gemonaz mi sint autorizat a far cognoci il sintiment di gratitudine par ve sciel i nstri Pais pe sagra de Furlane di chest an, par jesi vignuz a onra fa nre Mostre ispirade a manign simipi vive la flame di laboriosità che a la tradizione de nre int.

«Furlanz! Siet i benvignuz!

«A non di dei i pais us ringrazi cul car in man e mi aguri che anche vostris, come Gemone, ricognosces che zornade che me a uniz ante una volte, in tal amor de grande a picule Patrie.»

QUALCHE NOME

Poco dopo le 14 un'ondata di filologici giunge col treno da Udine, recando il più forte contingente dei gemonesi. Meta naturale di tutti è il recinto dell'Esposizione, ove notano fra gli intraveduti il comm. prof. Ercole Carletti in rappresentanza del Presidente della Filologica S. E. Luchini, col segretario signor Picchiatti e il segretario del lavoro Giacomotto; il segretario provinciale dell'artigianato cav. Libero Grassi; il Console della 53a Legione Alpina cav. Alberto Luzzi con l'autante conte Valentin; il comm. dott. Murari; il dott. Corradini direttore della Biblioteca di Udine; l'ing. Paldi Capo dell'Ufficio Tecnico Municipale di Udine; il dott. Diego Quinzani pure di Udine; il generale cav. comm. Quintino Ronchi, Podestà di San Daniele con l'avv. Franceschini e molti altri conterranei; l'avv. Raffaello Bergutti; il dott. Ferrario; il comm. dott. Giuseppe Biasini; i poeti Enrico Franchi e Vizzarello di Udine; numerosi osopani con l'egregio signor Domenico Di Toma, una ondata di dopolavoristi; il Tolmezzo veniti in corriere col presidente signor Edino Caetani e il segretario dell'artigianato prof. Franceschini; il Centurione Dante Franz di Monzo con altri conterranei; la poetessa Anna Falaris di Zovignone; il Podestà di Tarcento cav. Vassini; il cav. ing. Carlo di Franz; il colonnello degli Alpini comm. Renti con la geniale consorte; il dott. Lovisoni di Cervignano; numerosi pomebianzi tra cui il rag. Franco Palleschini; il capitano Clioni ed altri; Desiderio da Udine; il geom. D'Orlandi con la geniale scrittrice e artista sua figlia; il farmacista signor Bottrane con le geniti sue figlie; e molti di Arzene di Tarcento di Tricesimo ecc., e molti di Gemona; il signor Angelo Pagani; il cav. Gregorio Job; il geo-

Importante adunanza al Consorzio Prov. Antitubercolare

Sotto la presidenza dell'onor. prof. Alberto Asquini, si è radunata l'altro ieri, in sessione ordinaria la rappresentanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Prima di aprire la seduta il Presidente si dice certo di interpretare i sentimenti della rappresentanza consorziale rivolgendone un devoto saluto al Prefetto della Provincia S. E. Mario Chiesa. Egli porge pure un cordiale saluto al dott. Pitotti il quale è stato recentemente chiamato a fare parte della rappresentanza consorziale quale delegato dell'Amministrazione Provinciale.

La rappresentanza consorziale procede poi all'esame ed alla discussione del conto consuntivo 1930 e l'on. Asquini illustra con una dettagliata relazione l'attività svolta dal Consorzio nel corso dell'esercizio. Rieviamo che l'opera dei dispensari antitubercolari nell'anno 1930 è stata più che raddoppiata in confronto a quella svolta nell'anno precedente. Circa l'assistenza ospedaliera e sanatoria, si può dire che vennero assistite 1543 persone, e furono ricoverati in ospedali e sanatori ben 479 persone.

Nel campo della profilassi il consorzio ha perseguito la propria attività favorendo lo sviluppo delle colonie marine ed alpine mediante la concessione di un contributo di lire centomila, mentre altro contributo di lire 40 mila, venne erogato per le cure prolungate dell'infanzia. Per provisto alla organizzazione di un razionale servizio di propaganda, deliberando fra l'altro la pubblicazione di un bollettino trimestrale, e furono sistemati in provincia i reparti ospedalieri per il ricovero dei tubercolici, provvedimento che è intimamente legato al problema dell'assistenza degli infermi.

Infine furono dal Consorzio mantenuti stretti e cordiali rapporti di collaborazione con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali per l'attuazione dei compiti che la legge assicurativa demandata al Consorzio antitubercolare.

La rappresentanza consorziale ha poi approvato la costruzione dell'edificio ad uso del dispensario provinciale, giusta il nuovo progetto allestito dall'Ufficio Tecnico Provinciale, e ha determinato i mezzi con i quali far fronte alla spesa, che ammonta complessivamente a lire 400 mila.

Per ultimo ha deliberato tra l'altro di accordare all'Ospedale Civile di Pordenone un ulteriore contributo straordinario di lire 150 mila quale concorso nella spesa per la costruzione del Padiglione, per il ricovero e la cura dei tubercolici, importo da pararsi in tre uguali annualità.

Segue l'elenco dei premiati delle varie categorie della sezione agricoltura che pubblicheremo in un prossimo numero; non avendo ancora la Giuria completato, sino al mezzogiorno di domenica, i suoi giudizi.

La "Sagra del Furlano", a Gemona nel recinto della Mostra

LA MOLTIPLICAZIONE

Una sagra, non una sagra, quella di ieri a Gemona, indetta dalla Filologica Friulana. Sia per l'ottima fama che la Mostra intermandamentale si è meritata in tutto il Friuli ed anche fuori, sia per la popolarità della Filologica invitata, sia infine per la favorevole nite giornata autunnale, migliaia e migliaia di friulani sono convenuti ieri nella cara città dell'artigianato così caratteristicamente leggiadra col suo castello vetusto, con il superbo artistico palazzo del Comune, col suo Duomo, col suo celebre Santuario di S. Antonio, col suo misto di antico e di moderno — fra cui il sontuoso palazzo delle Scuole. Migliaia e migliaia di persone, sicché ogni aspettativa era andata del gemonesi è stata superata.

IL «BENVIGNUS» DAL PODSAS

«Bepo Ströti», fiamato Podestà di Gemona, ha pubblicato per l'occasione il seguente manifesto:

«Furlani! La vece Gemone col car us salute, e salute la Società Filologica Furlane che merite di noi e noi di lei e la nre ricognosce pare che a di nre dome i ben de nre picule Patrie.

«A non di dei i Gemonaz mi sint autorizat a far cognoci il sintiment di gratitudine par ve sciel i nstri Pais pe sagra de Furlane di chest an, par jesi vignuz a onra fa nre Mostre ispirade a manign simipi vive la flame di laboriosità che a la tradizione de nre int.

«Furlanz! Siet i benvignuz!

«A non di dei i pais us ringrazi cul car in man e mi aguri che anche vostris, come Gemone, ricognosces che zornade che me a uniz ante una volte, in tal amor de grande a picule Patrie.»

QUALCHE NOME

Poco dopo le 14 un'ondata di filologici giunge col treno da Udine, recando il più forte contingente dei gemonesi. Meta naturale di tutti è il recinto dell'Esposizione, ove notano fra gli intraveduti il comm. prof. Ercole Carletti in rappresentanza del Presidente della Filologica S. E. Luchini, col segretario signor Picchiatti e il segretario del lavoro Giacomotto; il segretario provinciale dell'artigianato cav. Libero Grassi; il Console della 53a Legione Alpina cav. Alberto Luzzi con l'autante conte Valentin; il comm. dott. Murari; il dott. Corradini direttore della Biblioteca di Udine; l'ing. Paldi Capo dell'Ufficio Tecnico Municipale di Udine; il dott. Diego Quinzani pure di Udine; il generale cav. comm. Quintino Ronchi, Podestà di San Daniele con l'avv. Franceschini e molti altri conterranei; l'avv. Raffaello Bergutti; il dott. Ferrario; il comm. dott. Giuseppe Biasini; i poeti Enrico Franchi e Vizzarello di Udine; numerosi osopani con l'egregio signor Domenico Di Toma, una ondata di dopolavoristi; il Tolmezzo veniti in corriere col presidente signor Edino Caetani e il segretario dell'artigianato prof. Franceschini; il Centurione Dante Franz di Monzo con altri conterranei; la poetessa Anna Falaris di Zovignone; il Podestà di Tarcento cav. Vassini; il cav. ing. Carlo di Franz; il colonnello degli Alpini comm. Renti con la geniale consorte; il dott. Lovisoni di Cervignano; numerosi pomebianzi tra cui il rag. Franco Palleschini; il capitano Clioni ed altri; Desiderio da Udine; il geom. D'Orlandi con la geniale scrittrice e artista sua figlia; il farmacista signor Bottrane con le geniti sue figlie; e molti di Arzene di Tarcento di Tricesimo ecc., e molti di Gemona; il signor Angelo Pagani; il cav. Gregorio Job; il geo-

ARNALDO MUSSOLINI IN FRIULIA

Abbiamo raccolto la voce, e non la riteniamo infondata, che il dott. Arnaldo Mussolini in occasione di una prossima visita in Friuli visiterà l'Esposizione di Gemona. Non è improbabile che l'Illustre Direttore del «Popolo d'Italia» assista a Udine ad una manifestazione folcloristica.

LA MOSTRA SI CHIUDERÀ DOMENICA

Era stata da parecchi, avanzata domanda al Comitato per la Mostra di prolungarla per un'altra settimana — cioè fino al 4 ottobre. Il Comitato, però, dopo varie considerazioni d'indiscutibile consistenza, conclude tenendo ferma definitivamente la chiusura per domenica prossima 27 corrente.

Una constatazione: i cartellini e venduto si vanno moltiplicando ogni giorno più rapidamente.

I Capi degli Istituti Medici ricevuti da S. E. il Prefetto

Sabato mattina i capi degli Istituti medici della città, presentati dal cav. dr. prof. Emilio Caterina, hanno fatto visita d'omaggio a S. E. il Prefetto on. ing. Mario Chiesa. L'Illustre Capo della Provincia ha voluto essere informato sul funzionamento dei singoli Istituti così dal lato degli studi come da quello della disciplina.

Per il Monumento ai Caduti di Codroipo

Ieri i passanti sostavano davanti alla Loggia di Lionello e ne salivano le gradinate per ammirare una pregevole opera d'arte. Al soffitto era appesa una grande lampada votiva destinata al Monumento ai Caduti di Codroipo. Il lampadario in rame balzato e coi tiranti in ferro battuto, è veramente maestoso e fu eseguito dalle officine del signor Arturo Vendruscolo su disegni di disegni degli architetti prof. Ettore Gilberti e prof. Cesare Milani.

Nozze Venier-Stoppato

Nella decorsa settimana si sono celebrate nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo le nozze auspicate della gentile e leggiadra signorina Alice Venier figlia dell'egregio e distinto cav. Giusto, con il valeroso e distinto primo capitano signor Oddone Stoppato ufficiale d'ordinanza di S. E. il generale prof. uff. Luzzi comandante il Corpo d'Armata di Udine.

Dopo il sacro rito, un lungo corteo di lussuosi e sontuosi portò gli sposi, i testimoni, i congiunti e gli altri invitati alla villa Venier in via del Vascello ove è stato servito con signorile ristretto. Le sale erano trasformate in un'anzienta serra di fiori tra cui spiccavano i numerosi e ricchi doni presentati agli sposi. Allo spuntare furono rivolti alla eletta coppia fervidi auguri di felicità ai quali amiamo i nostri cari cordiali con le più sentite felicitazioni delle distinte famiglie e in particolare modo all'egregio cav. Giusto Venier che così larga estimazione gode in città e in provincia per la sua molteplice ed intelligente attività.

Per i Comuni che vogliono fornirsi di via

Il Comitato di Udine per la «Festa dell'Uva» avverte che accetta prenotazioni anche da Comuni della Provincia che non avessero bisogno per la vendita nei giorni di sabato e domenica prossima. Dette prenotazioni dovranno essere inviate alla Trattoria Comunale di Udine non oltre mercoledì 23 corr.

Il Cardinale Lepicier celebra solennemente alle Grazie la festa dell'Addolorata

Con solennità grandiosa, ieri, nella Basilica delle Grazie, è stata celebrata la ricorrenza della D. V. Addolorata, festa principale dell'Ordine dei Servi di Maria.

Alla celebrazione, oltre a molti prelati, hanno presenziato Sua Eminenza il Cardinale Enrico Alessio Al Lepicier ed una folla imponente di fedeli che ha gravito la Chiesa durante tutta la giornata.

Sabato, alle 12.20, ricevuto da S. E. monsignor Nogara e dal Priore delle Grazie, padre Filippo Grendene, è giunto, proveniente da Venezia, S. E. il Cardinale accompagnato dal segretario padre Anacleto Brusa.

L'Illustre Presule ha compiuto una breve visita alla Basilica; quindi, accompagnato da S. E. Mons. Arcivescovo, è stato ricevuto al Palazzo Arcivescovile.

Ieri mattina, alle 7, Sua Eminenza ha celebrato la Messa della Comunione generale a cui hanno preso parte le associazioni in cattoliche della Parrocchia e un grande numero di fedeli. Al Vangelo, S. E. ha fatto un breve fervoroso sui dolori della Madonna.

La Messa era accompagnata dall'organo, a cui sedeva Padre Patrizio Nolan, e dai cantori eucaristici della Cantoria locale.

Alle 10, Sua Eminenza è stato ricevuto alla porta della Basilica dalla comunità delle Grazie e da altri prelati. Venne celebrata la Messa con assistenza in piviale, cantata da Mons. dell'Oste.

Sua Eminenza era assistito al trono dai monsignori Covasa, Nigris e Margreth, mentre fungeva da Diacono il Parroco delle Grazie Padre Ferdinando Maroso e da subdiacono il direttore del Collegio Arcivescovile Padre Zanini. Il servizio all'altare era disimpegnato dagli studenti Servi di Maria, sotto la direzione del cerimoniere della Basilica padre Pietro Maria Sella.

La Messa, del prof. Pignati, era diretta dall'Autore, all'organo sedeva padre Nolan e le parti mobili sono state sostenute dalla «Schola Cantorum».

Al Vangelo, S. E. ha tenuto una brevissima «Omelia» eccitando i numerosi fedeli ad una maggior devozione alla Vergine Addolorata.

Immediatamente dopo la Messa, Sua Eminenza deposti i sacri paramenti, ha indossato la Cappa Magna, ed è passato all'altare della Vergine dove ha ricevuto, in professione di voti solenni di tre fratelli laici dei Servi di Maria i quali si sono consecrati per sempre al servizio della Vergine. Dopo la cerimonia, S. E. ha parlato sulla felicità di chi si mette al servizio della Madonna, quindi si è svolta il canto solenne del «Te Deum» e la cerimonia del baciamento della pace, colla quale i tre religiosi baciavano come prescrive il cerimoniale dell'Ordine, ad uno ad uno i confratelli presenti.

Alle 17.30 furono celebrati i Vespri solenni da Mons. Quaragnassi che ha diretto poi la processione.

Dopo la cerimonia, Padre Luigi Maria Cipria ha rivolto brevissime parole alla gran folla convenuta che già si filava per la processione.

Questa sera, aperta dal Crocefisso, è seguito da una larga rappresentanza del Collegio Tolmezzano da una lunga teoria di bambini dei Giovanni del Circolo Canonico, della Comunità scolastica, della Banda di Codroipo di Brato, dal Clero, dal Simulacro della Vergine, dal Terz Ordine dei Servi di Maria,

Dopo l'auspici cerimonia Alpina di Pal Grande e Pal Piccolo

Lunedì della scorsa settimana «La Patria» pubblicava un'estesa e fedele relazione intorno alle austere e commoventi cerimonie che si svolsero per la consacrazione delle Cappelline votive a Pal Grande e Pal Piccolo, presente S. E. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra e Comandante del X Alpini.

In tutti coloro che hanno partecipato a quel severo raduno, il ricordo rimarrà incancellabile; e se oggi prendo la penna, non è per ripetere cose che tutti sanno, anche per il fatto che i maggiori giornali della Penisola si sono occupati dell'avvenimento, ma per rievocare una dimenticanza in cui tutti i quotidiani (almeno i diversi che mi fu dato di leggere) sono caduti.

Intendo parlare del bellissimo «Numero Unico» che per l'occasione venne pubblicato dallo Stab. Tipografico «Carina» di Tolmezzo per conto della Sezione Carnica dell'A. M. A. comandata con tanta passione «scarpona» dall'egregio maggiore Orvedo Fabbro.

Il fascicolo in 16 pagine, stampato su carta di lusso ed in nitidissimi caratteri, con ancor più nitide riproduzioni fotografiche dei luoghi e di quanto si riferisce all'avvenuta solenne cerimonia, ha per testata, in un bel verde, il motto «...ca si tu creta...» e il disco coll'inscrizione ufficiale dell'A. M. A.; più sotto si legge il vibrante messaggio di S. E. Manaresi; seguito dall'appello che il maggiore Fabbro ha lanciato a tutti gli «scarponi» per l'occasione.

Da Gemona, il generale Guido Foggi che comandava il Battaglione «Val Tagliamento» dell'8o Alpino, inviò per questo «Numero Unico» un articolo interessantissimo indirizzato «Ai miei fedelissimi Alpini» in cui sono descritte con precisione matematica le fasi degli aspetti combattimenti che condussero alla conquista di Pal Grande, Pal Piccolo e Freilkofel.

Viene posta, «Il canto dell'Alpino morto» di Chino Ermacora che già leggemo nel suo bellissimo volume «Piccola Patria» ma che si rilegge sempre con commozione; e poi un articolo su «La Madonna di Pal Grande» del caro e modesto amico Piero Menis di Buia, tutto soffuso da un velo dolcissimo di malinconia. La riproduzione del quadro della Madonna della Neve non poteva riuscire più perfetta.

«Clante che ti passe» è una bellissima poesia di G. Rieppi in dialetto friulano, seguita da un magistrale articolo di Odo Samengo il quale ricorda «l'amico degli Alpini vivi e morti» e

«Lo Storlografo Verde» che è quando dire don Roberto Meruzzi, l'inarriabile «cantore» delle glorie delle fiamme verdi.

Ecco un'altra splendida riproduzione: «Lux mundi» del mirabile quadro del Laurenti, donato dal generale Pizzarello; Segue «I tredici della morte a Pal Piccolo»; robusto squarcio di giorni tormentosi, chiusi col'aurora della gloria, di Giuseppe Castellotti.

Non poteva mancare la collaborazione del sacerdote dott. Janes Cappellano del Battaglione «Tolmezzo» nell'«Ato But», che in un lucido scritto esalta le gesta degli Alpini tutti.

Ed eccoci a «Donne Carniche» ancora di Chino Ermacora: un bozzetto che tempo addietro ho letto su di un giornale veneziano, e poi in «Vino al sole». Bozzetto che ha sempre fatto sgorgare dalle mie ciglia lacrime di grande commozione.

Oh quel dialogo fra l'A. e la vecchia Narda, interrogata se si ricordava ancora di quella povera Maria Plotzner-Mentil che morì al Promosio!... Quanta verità nella risposta: «Onus Madonae! s'a mi ricuardi da b'ada Maria! Onus Madonae, ce rouba!».

E segue, con brevi ed efficaci pennellate il racconto del come morì la povera «la b'ada Maria» che nella gelida sulle spalle recava fino alla prima linea i viveri e le munizioni e quant'altro bisognava agli Alpini... «a chel biadins».

Il car. don Tita Bulfon, parroco di Tilmam, ha recato il suo contributo a questo «Numero Unico», scrivendo intorno alla Madonna della Neve.

Giuseppe Rieppi ha un affettuoso scritto su Renzo Fontanesi un volontario alpino bolognese del «Tolmezzo», e infine questa bella pubblicazione si chiude con un articolo storico «La guardia fedelissima» dell'on. Michele Cortani che fu tenente del Batt. Tolmezzo. Chi scrive queste righe, lo ricorda fin da quando (luglio 1915) davanti ad oltre duemila Alpini in zona di guerra, commemorò l'eroico generale Antonio Cantore.

«Numero Unico» riuscitissimo, dunque, che ben meritava un cenno. Un cenno che fosse stato steso da penna ben superiore alla mia.

Ma tracciando queste note, ho sentito che non potevo sottrarmi ad un'imprevedibile dovere: far conoscere una pubblicazione altamente patriottica che glorifica le virtù e gli eroismi della nostra gente.

Giuseppe

Importante adunanza al Consorzio Prov. Antitubercolare

Sotto la presidenza dell'onor. prof. Alberto Asquini, si è radunata l'altro ieri, in sessione ordinaria la rappresentanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Prima di aprire la seduta il Presidente si dice certo di interpretare i sentimenti della rappresentanza consorziale rivolgendone un devoto saluto al Prefetto della Provincia S. E. Mario Chiesa. Egli porge pure un cordiale saluto al dott. Pitotti il quale è stato recentemente chiamato a fare parte della rappresentanza consorziale quale delegato dell'Amministrazione Provinciale.

La rappresentanza consorziale procede poi all'esame ed alla discussione del conto consuntivo 1930 e l'on. Asquini illustra con una dettagliata relazione l'attività svolta dal Consorzio nel corso dell'esercizio. Rieviamo che l'opera dei dispensari antitubercolari nell'anno 1930 è stata più che raddoppiata in confronto a quella svolta nell'anno precedente. Circa l'assistenza ospedaliera e sanatoria, si può dire che vennero assistite 1543 persone, e furono ricoverati in ospedali e sanatori ben 479 persone.

Nel campo della profilassi il consorzio ha perseguito la propria attività favorendo lo sviluppo delle colonie marine ed alpine mediante la concessione di un contributo di lire centomila, mentre altro contributo di lire 40 mila, venne erogato per le cure prolungate dell'infanzia. Per provisto alla organizzazione di un razionale servizio di propaganda, deliberando fra l'altro la pubblicazione di un bollettino trimestrale, e furono sistemati in provincia i reparti ospedalieri per il ricovero dei tubercolici, provvedimento che è intimamente legato al problema dell'assistenza degli infermi.

Infine furono dal Consorzio mantenuti stretti e cordiali rapporti di collaborazione con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali per l'attuazione dei compiti che la legge assicurativa demandata al Consorzio antitubercolare.

La rappresentanza consorziale ha poi approvato la costruzione dell'edificio ad uso del dispensario provinciale, giusta il nuovo progetto allestito dall'Ufficio Tecnico Provinciale, e ha determinato i mezzi con i quali far fronte alla spesa, che ammonta complessivamente a lire 400 mila.

Per ultimo ha deliberato tra l'altro di accordare all'Ospedale Civile di Pordenone un ulteriore contributo straordinario di lire 150 mila quale concorso nella spesa per la costruzione del Padiglione, per il ricovero e la cura dei tubercolici, importo da pararsi in tre uguali annualità.

Segue l'elenco dei premiati delle varie categorie della sezione agricoltura che pubblicheremo in un prossimo numero; non avendo ancora la Giuria completato, sino al mezzogiorno di domenica, i suoi giudizi.

La "Sagra del Furlano", a Gemona nel recinto della Mostra

LA MOLTIPLICAZIONE

Una sagra, non una sagra, quella di ieri a Gemona, indetta dalla Filologica Friulana. Sia per l'ottima fama che la Mostra intermandamentale si è meritata in tutto il Friuli ed anche fuori, sia per la popolarità della Filologica invitata, sia infine per la favorevole nite giornata autunnale, migliaia e migliaia di friulani sono convenuti ieri nella cara città dell'artigianato così caratteristicamente leggiadra col suo castello vetusto, con il superbo artistico palazzo del Comune, col suo Duomo, col suo celebre Santuario di S. Antonio, col suo misto di antico e di moderno — fra cui il sontuoso palazzo delle Scuole. Migliaia e migliaia di persone, sicché ogni aspettativa era andata del gemonesi è stata superata.

IL «BENVIGNUS» DAL PODSAS

«Bepo Ströti», fiamato Podestà di Gemona, ha pubblicato per l'occasione il seguente manifesto:

«Furlani! La vece Gemone col car us salute, e salute la Società Filologica Furlane che merite di noi e noi di lei e la nre ricognosce pare che a di nre dome i ben de nre picule Patrie.

«A non di dei i Gemonaz mi sint autorizat a far cognoci il sintiment di gratitudine par ve sciel i nstri Pais pe sagra de Furlane di chest an, par jesi vignuz a onra fa nre Mostre ispirade a manign simipi vive la flame di laboriosità che a la tradizione de nre int.

«Furlanz! Siet i benvignuz!

«A non di dei i pais us ringrazi cul car in man e mi aguri che anche vostris, come Gemone, ricognosces che zornade che me a uniz ante una volta, in tal amor de grande a picule Patrie.»

QUALCHE NOME

Poco dopo le 14 un'ondata di filologici giunge col treno da Udine, recando il più forte contingente dei gemonesi. Meta naturale di tutti è il recinto dell'Esposizione, ove notano fra gli intraveduti il comm. prof. Ercole Carletti in rappresentanza del Presidente della Filologica S. E. Luchini, col segretario signor Picchiatti e il segretario del lavoro Giacomotto; il segretario provinciale dell'artigianato cav. Libero Grassi; il Console della 53a Legione Alpina cav. Alberto Luzzi con l'autante conte Valentin; il comm. dott. Murari; il dott. Corradini direttore della Biblioteca di Udine; l'ing. Paldi Capo dell'Ufficio Tecnico Municipale di Udine; il dott. Diego Quinzani pure di Udine; il generale cav. comm. Quintino Ronchi, Podestà di San Daniele con l'avv. Franceschini e molti altri conterranei; l'avv. Raffaello Bergutti; il dott. Ferrario; il comm. dott. Giuseppe Biasini; i poeti Enrico Franchi e Vizzarello di Udine; numerosi osopani con l'egregio signor Domenico Di Toma, una ondata di dopolavoristi; il Tolmezzo veniti in corriere col presidente signor Edino Caetani e il segretario dell'artigianato prof. Franceschini; il Centurione Dante Franz di Monzo con altri conterranei; la poetessa Anna Falaris di Zovignone; il Podestà di Tarcento cav. Vassini; il cav. ing. Carlo di Franz; il colonnello degli Alpini comm. Renti con la geniale consorte; il dott. Lovisoni di Cervignano; numerosi pomebianzi tra cui il rag. Franco Palleschini; il capitano Clioni ed altri; Desiderio da Udine; il geom. D'Orlandi con la geniale scrittrice e artista sua figlia; il farmacista signor Bottrane con le geniti sue figlie; e molti di Arzene di Tarcento di Tricesimo ecc., e molti di Gemona; il signor Angelo Pagani; il cav. Gregorio Job; il geo-

ARNALDO MUSSOLINI IN FRIULIA

Abbiamo raccolto la voce, e non la riteniamo infondata, che il dott. Arnaldo Mussolini in occasione di una prossima visita in Friuli visiterà l'Esposizione di Gemona. Non è improbabile che l'Illustre Direttore del «Popolo d'Italia» assista a Udine ad una manifestazione folcloristica.

LA MOSTRA SI CHIUDERÀ DOMENICA

Era stata da parecchi, avanzata domanda al Comitato per la Mostra di prolungarla per un'altra settimana — cioè fino al 4 ottobre. Il Comitato, però, dopo varie considerazioni d'indiscutibile consistenza, conclude tenendo ferma definitivamente la chiusura per domenica prossima 27 corrente.

Una constatazione: i cartellini e venduto si vanno moltiplicando ogni giorno più rapidamente.

Importante adunanza al Consorzio Prov. Antitubercolare

Sotto la presidenza dell'onor. prof. Alberto Asquini, si è radunata l'altro ieri, in sessione ordinaria la rappresentanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Prima di aprire la seduta il Presidente si dice certo di interpretare i sentimenti della rappresentanza consorziale rivolgendone un devoto saluto al Prefetto della Provincia S. E. Mario Chiesa. Egli porge pure un cordiale saluto al dott. Pitotti il quale è stato recentemente chiamato a fare parte della rappresentanza consorziale quale delegato dell'Amministrazione Provinciale.

La rappresentanza consorziale procede poi all'esame ed alla discussione del conto consuntivo 1930 e l'on. Asquini illustra con una dettagliata relazione l'attività svolta dal Consorzio nel corso dell'esercizio. Rieviamo che l'opera dei dispensari antitubercolari nell'anno 1930 è stata più che raddoppiata in confronto a quella svolta nell'anno precedente. Circa l'assistenza ospedaliera e sanatoria, si può dire che vennero assistite 1543 persone, e furono ricoverati in ospedali e sanatori ben 479 persone.

Nel campo della profilassi il consorzio ha perseguito la propria attività favorendo lo sviluppo delle colonie marine ed alpine mediante la concessione di un contributo di lire centomila, mentre altro contributo di lire 40 mila, venne erogato per le cure prolungate dell'infanzia. Per provisto alla organizzazione di un razionale servizio di propaganda, deliberando fra l'altro la pubblicazione di un bollettino trimestrale, e furono sistemati in provincia i reparti ospedalieri per il ricovero dei tubercolici, provvedimento che è intimamente legato al problema dell'assistenza degli infermi.

Infine furono dal Consorzio mantenuti stretti e cordiali rapporti di collaborazione con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali per l'attuazione dei compiti che la legge assicurativa demandata al Consorzio antitubercolare.

La rappresentanza consorziale ha poi approvato la costruzione dell'edificio ad uso del dispensario provinciale, giusta il nuovo progetto allestito dall'Ufficio Tecnico Provinciale, e ha determinato i mezzi con i quali far fronte alla spesa, che ammonta complessivamente a lire 400 mila.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 19 settembre 1931-IX)

AFFARI APPROVATI

Udine: Costruzione collettoria in via Marsala: finanziamento - Udine: Contributo all'Esposizione Agricola di Genova - Saurio: Pittino Elisa: ricorso negata licenza commercio - Conegliano: Regolamento di polizia edilizia - Tarcento: Kossariani Maria e Franz Angelo: ricorso tassa famiglia (in parte) - Polcenigo: Regolamento tassa cani e prof'assi rabbia canina - Cividale: Alienazione ritagli stradali - Tavagnacco: Sussidio all'Asilo Infantile di Feletto - Resia: Assunzione metà spesa per tubercolotico Tosoni Vittorio - Cividale: Regolamento riscossione imposte sui materiali da costruzione - Dignano: Genova e Forni Avoltri: sbuccioli strade comunali - Cividale: Classificazione strade es. militari - Tramonti di Sotto: Fornitura energia elettrica per illuminazione - Ligossullo: Affitto locale per l'Ufficio fonotelegrafico - Ligossullo: Affranco canone passivo fabbrica San Pietro di Zuglio - Ovaro: Ditta Haber G. B.: svincolo cauz. bosco Laitin - Prato Carnico: Cleva Giovanni: svincolo cauz. taglio boschi.

Taccuino del Pubblico

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 747.96 - Pressione al mare: 757.96 - Temperatura massima di ieri: gradi 18 - Temperatura minima di stanotte: gradi 11 - Temperatura di stanotte alle ore 7: gradi 12 - Umidità relativa: 75 - Acqua caduta: mm. 11.

Cambi del giorno

Francia: 74.91 - Londra: 92.76 - Zurigo: 373.50 - Stati Uniti: 19.09 - Marco germanico: 453 - Scellino austriaco: 2.6860 - Obbligazioni delle Tre Venezie: 79.73 - Consolidato: 82.05.

Bollettino delle State Civile

(del 13 al 19 settembre 1931-IX)

Nati: maschi 8, femmine 8. Pubblicaz. matrimoni: Santo Fabbro tubista Iva Stefanutti civile - Clodoveo Braida tramviere Luigia Kolar casual. - Anzolo Gentilini dirett. Banca Elsa Zanier civile - Umberto Busolin inseg. musica Caterina Milesi civile - Gios. Agostò falegname Olinda Buran casual. - Pietro Crop operaio Eloisa Petit casual. - Franc. Pessa R. impieg. Pia Bertuzzi civile - Gios. Abrami agric. Teresa Bortolutti cas. - Angelo Sireddo operaio Marcella Granella casual. - Achille Zaghis rappresentante Romella Rova civile - Ing. Luciano Tosolini Ida Fabbri civili - Emiliano Miesli fornajo Angelina Di Bert casual. - Ant. Scianforlati impieg. nob. Cecilia Vintini civile. Matrimoni: Ermenegildo Berton agric. Ita Cavarzan casual. - Angelo Corazza telefonista Rosalia Lugano cotoniera - Sigismondo Guerrato calz. Santa Stefanutti carta - Luigi Plazogna impieg. banca Maria Antoni agiata - Pietro Ferrugio oste, Rosa Cointi casual. - Angelo Tison meccan. Gisella di Gasparo cameriera - Egid. Odone Stoppato primo capitano Alice Venier civile. Morti: Vittorio Emanuele Saltarin dett. Modotti fa Dom. a. 65 meccan. - Ant. Scellicio fu Valent. a. 60 fornajo - Giacomo Sandri fu Giacomo a. 39 contad. - Cesare Bressan fu Matteo a. 76 contad. - Enrico Bernardis di Eugenia a. 53 cantoniere.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Lunedì 21 Settembre. ROMA - NAPOLI - Ore 21: Serata di canzoni dialettali e varietà. MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 20.45: «Il bel cavaliere d'Horffleur», commedia di M. Reinach. IENLVEIRSUM - Ore 14.40: «La dannazione di Faust», opera di H. Berlioz. Martedì 22 Settembre. ROMA - NAPOLI - Ore 21: Concerto variato e commedia. MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 20.30: «Don Giovanni», opera comica di Mozart, trasmessa dal Gran Teatro di Ginevra nel testo italiano. PULDAPIEST - Ore 19.30: «Tannhauser», opera di Riccardo Wagner. MONACO DI BAVIERA - Ore 19.35: «Un ballo in maschera», opera di Giuseppe Verdi, dal Teatro Nazionale di Monaco.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA. - Nel 140° anniversario della morte del compianto comm. Leonardo Rizzani: Rina Rizzani e figli 100.

Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, mattina: Pasta asciutta - Costollette alla milanese - Contorni. Domani, martedì, pranzo: Maccheroni al sugo - Manzo alla cacciatora - Contorni. Cena: Minestrone - Braciola in umido - Contorni.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati all'Ufficio Municipale di Economia: una ruota gonfiata per automobile; due cassette contenenti vetrerie e terraglie.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 21 - Azzano X, Basiliano, Latisana, Maniago, Palmianova, Rivignano, Spilimbergo, Tolmezzo, Tarcento. Martedì 22 - Casarsa. Giovedì 24 - Fagnana, Sacile. Venerdì 25 - Pravisdomini. Sabato 26 - Cividale, Pordenone, Sesto al Reghena.

Estrazione del lotto del 19 Sett. 1931

Table with 4 columns: City, 1st number, 2nd number, 3rd number. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Fatti e fatterelli del giorno

Grave investimento automobilistico. Gli incidenti di sabato e domenica nei pressi di Savalons

Nel pomeriggio di ieri una gravissima disgrazia avveniva nei pressi di Savalons, Comune di Cisterna. Certo Gerardo Fabbro fu Antonio, di anni 30, usciva con la bicicletta da un vicolo di campagna quando un'automobile che era uscita dal paese e si dirigeva verso Udine, lo investiva in pieno.

Ma il ciclista avvertì la macchina, né gli automobilisti il ciclista, data la folta vegetazione che vi è in quel punto. Lo scontro fu violentissimo e l'infelice Fabbro, dopo aver battuto contro i cristalli dell'automobile venne proiettato nel fossato laterale alla strada, di dove fu poi raccolto tutto dolente e trasportato all'Ospedale di Udine.

Il dott. Conia, che lo medicò, gli riscontrò la frattura della scapola destra, contusioni all'omero destro e frattura della gamba destra. Ne avrà per una ottantina di giorni.

La macchina investitrice era pilotata dal signor Emilio Soler, di anni 21, da Meda, in questo ospedale civile la sedicenne Amanda Martini da Chiusaforte per gravi disturbi viscerali. Poiché la ragazza si era chiusa in un assoluto mutismo, per conoscere le cause del male fu sottoposta a radioscopia e così si poté constatare che aveva ingerito una grande quantità di chiodi. Il prof. Dall'Acqua sottopose la Martini ad atto operatorio e riuscì ad estrarre dagli intestini dell'inferma ben venticinque chiodi contorti e arrugginiti. L'operazione per quanto complicata, è riuscita magnificamente e la ragazza, ancora degente all'Ospedale, è in via di guarigione.

Aveva inghiottito 25 chiodi!

Derubato mentre gioca alle bocce. Certo Gabriele Ovan, dimorante in Via Sondrio, recatosi all'osteria «Al Giardino», al Rizzì per fare una partita di bocce, lasciava la propria bicicletta in una stanza dell'esercizio. Finiva la partita, volle rincaasare, ma la macchina era sparita.

L'arresto di due fratelli malvagi

In Via Veneto abitano, assieme alla mamma, ad una sorella ed un fratellino, certi Gino e Giovanni Mestroni, rispettivamente di anni 29 e 27, due pessimi elementi che da quando, sei mesi fa è venuto a mancare il padre, hanno stabilito in casa il terrore con delle scenate disgustose e malvage.

Sovente sfogano le loro ire sulla madre, una povera vecchietta, e chi si intronomete per difenderla dalle loro sevizie, viene alla sua volta picchiato e minacciato.

Questo stato, impossibile, di cose, ha culminato con la scenata avvenuta l'altra sera. Il Giovanni, venuto a casa dal lavoro, non trovando pronto da mangiare, affermava per i capelli la madre, trascinandola sulla strada.

Certa Emma Bucciol, mossa a pietà per la povera donna che invocava soccorso, cercò di interporre le sue preghiere, ma venne raggiunta e picchiata. Allora intervenne anche il fratello della Bucciol, Riccardo, e il padre, e l'energimento, visti sopraffatti, si precipitò in casa e quindi si diede a rincorrere il Riccardo cercando di colpirlo con una roncola.

Il Mestroni, dopo aver messo in fuga il Bucciol, si recò a casa e picchiò il fratellino, la sorella e, non contento di ciò, si mise alla ricerca del competitore.

Fortunatamente non lo trovò; ma intanto la cosa era venuta all'occhio dei carabinieri di Porta Aquileia i quali hanno arrestato i due fratelli per maltrattamenti e minacce.

Sacrificava a Bacco

I carabinieri di Porta Aquileia hanno tratto in arresto e poi denunciato certo Umberto Romanelli, il quale in via Teobaldo (leoni era stato sorpreso in preda ad una sbornia formidabile, sbornia che ha snalitato in guardina, restandovi per tutta la notte.

Terribile cornata

È stato ricoverato al nostro Ospedale il diciottenne Rosolino Codutti, di Torreano, il quale presentava una forte contusione periorbitaria con vasto ematoma.

Il Codutti, mentre stava governando una mucca, riceveva una potente cornata che lo faceva cadere al suolo tramortito. Fu subito soccorso, ma purtroppo la prognosi per la vista è riservata.

Un telegramma di S. E. Manaresi alla Sezione dell'A. N. A.

È oggi pervenuto il seguente telegramma da S. E. Manaresi: Maggiore Fabbro Comandante della Sezione Carnica dell'Associazione Nazionale Alpini, Tolmezzo: Voglio esprimere il mio vivo fraterno plauso per la magnifica adunata Carnica, imponente di numero, ardente di fede. Un'onda di commozione è anche oggi nel mio cuore. Il saluto ed il mio plauso a te ai tuoi collaboratori alla fedele eroica gente di Carnia. MANARESI

Viole mammole

Fattori - Via Rialto, Tel. 30

ISTITUTO RENATI - Udine

Sezione maschile. Retta modica - Spese limitate. Ampi locali - Vasti cortili. Gli alunni frequentano le Scuole pubbliche - A richiesta viene spedito programma.

Oggi première all'EDEN

La porta chiusa

Un capolavoro di lusso, di eleganza, di mondanità è uscito dagli stabilimenti Artisti Associati; un romanzo passionante nelle sferre dell'alta società; un magnifico dramma d'amore che deriva da quella splendida commedia che tante volte applaudimmo sulle scene di prosa: «La porta chiusa».

«La porta chiusa» è un soggetto appassionante che il mistero avvolge dei suoi veli e delle sue ombre attraenti; è un capolavoro diretto da George Fritzmurice, lo stesso realizzatore di «Angelo delle tenebre» e di «Figlio dello Scioico»; è musicato alla perfezione negli effetti sonori; ha per interpreti principali tre grandi nomi, tre celebrità di indiscusso valore: Barbara Stanwyck, la bellissima di «Femmine di lusso», Rod la Roque e William Boyd.

Fuori programma un novissimo interessante notiziario sonoro di «Curiosità Fox Movietone» e una commedia a disegni animati di novità. Oggi lunedì, dalle ore 17, la première del Cinema Eden richiamerà il pubblico delle grandi occasioni.

CINEMA IMPERO

Oggi, dalle ore 17 in poi, avranno inizio le eccezionali rappresentazioni del superfilm «Paramount» di assoluta novità: Lo Sparviere di Wall Street

La tragedia dell'oro, la bufera delle passioni, la Borsa, l'Inferno della cupidigia. Per l'interpretazione dei celeberrimi attori dello schermo: George Bancroft - Baclanov - Nancy Carroll - Raul Lucas.

AVVISI ECONOMICI

TARIFE: Domande impiego e lavoro casuali: 10 per parola. Offerte impiego: 10 per parola. Commerciali casuali: 20 per parola. (ogni rubrica minimo in parole). Tassa governativa in più 1,50 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anziché mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

DOMANDE D'IMPIEGO

VIAGGIATORE clientela Udine Provincia, specializzato vini alimentari offresi. Scrivere Cassetta 85 P, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI ragazzo quattordicenne praticante. Ufficio Commerciale G. T. Via Prefettura 7 (dalle 9 alle 10).

FITTI

A studente buona famiglia offre pensione. Rivolgersi Cassetta 88 S Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

COMPRAI casa o villetta città o immediata periferia. Indirizzare offerte Cassetta 75 D, Unione Pubblicità, Udine.

PAROLI E GIARDINI - Piante ornamentali

legnose di ogni dimensione. collezione grandi confiere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine. Piazzale Porta Venezia.

FURGONCINO Citroën

efficiente, bollato vendesi L. 3000, disposto permutarlo con merce. Ortolani Aquileia 19.

CALLI RYA

preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE V. Montorsino 9 (Rolano) in tutte le farmacie e L. 2.85

L. CUOGHI

UDINE - Via Vittorio Veneto, 10 (Casa Fondata nel 1855)

Pianoforti HARMONIUMS

VENDITA - NOLEGGI. PIANI D'OCCASIONE da L. 1000 in più con garanzia.

Large advertisement for 'Grandi soddisfazioni potete avere visitando e comperando presso i Grandi Magazzini Al Ribasso' located at 'Via Savorognana n. 5 UDINE'.

Nel vasto assortimento di tutti gli articoli avete la soddisfazione della scelta; nei prezzi, fortemente ribassati, avete la soddisfazione del risparmio

Table listing various goods and their prices, including items like 'Fazzoletti da naso', 'Pannolini spugna', 'Camicia nera a maglia', etc.

INGROSSO E DETTAGLIO. SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI. PREZZI FISSI. UDINE - Via Savorognana, 5 - UDINE

La domenica sportiva

Campionato di Calcio Il vicentino Andreetta vittorioso nella Coppa San Vito

La superba gara del friulano Fontana

I RISULTATI
DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

- Casale - Ambrosiana 3 a 1
- Genova - Bari 3 a 0
- Pro Patria - Juventus 1 a 1
- Torino - Lazio 3 a 1
- Milan - Fiorentina 1 a 1
- Bologna - Pro Vercelli 1 a 0
- Brescia - Alessandria 1 a 0
- Roma - Modena 4 a 2
- Napoli - Triestina 4 a 2

SERIE B

- Vigevanesi - Verona 3 a 0
- Como - Seregno 0 a 0
- Cremonese - Udinese 6 a 1
- Padova - Lecce 2 a 1
- Novara - Cagliari 1 a 0
- Livorno - Atalanta 2 a 0
- Monfalcone - Spezia 2 a 1
- Pistoiese - Parma 3 a 0
- Palermo - Legnano 4 a 2

Divisione Nazionale LE CLASSIFICHE

Squadra	Incontri				Punti			
	G	V	N	P	P	F	T	RE
SERIE A								
Roma	1	1	0	0	4	2	2	
Napoli	1	4	0	0	4	2	2	
Casale	1	1	0	0	3	1	2	
Genova 1893	1	1	0	0	3	0	2	
Torino	1	1	0	0	3	1	2	
Bologna	1	1	0	0	3	1	2	
Brescia	1	1	0	0	3	1	2	
Pro Patria	1	0	1	0	1	1	1	
Juventus	1	0	1	0	1	1	1	
Milan	1	0	1	0	1	1	1	
Fiorentina	1	0	1	0	1	1	1	
Pro Vercelli	1	0	1	0	1	1	0	
Alessandria	1	0	1	0	1	1	0	
Modena	1	0	1	0	2	4	0	
Triestina	1	0	1	0	2	4	0	
Ambrosiana	1	0	1	0	1	3	0	
Bari	1	0	1	0	1	3	0	
Lazio	1	0	1	0	1	3	0	
SERIE B								
Palermo	1	1	0	0	4	2	2	
Vigevanesi	1	1	0	0	3	0	2	
Monfalcone	1	1	0	0	2	1	2	
Pistoiese	1	1	0	0	3	0	2	
Padova	1	1	0	0	2	1	2	
Cremonese	1	1	0	0	6	1	2	
Livorno	1	1	0	0	2	0	2	
Novara	1	1	0	0	1	0	2	
Como	1	0	1	0	0	0	1	
Seregno	1	0	1	0	0	0	1	
Verona	1	0	1	0	3	0	0	
Lecce	1	0	1	0	1	2	0	
Parma	1	0	1	0	1	0	0	
Cagliari	1	0	1	0	1	0	0	
Atalanta	1	0	1	0	2	0	0	
Spezia	1	0	1	0	1	2	0	
Legnano	1	0	1	0	1	2	0	
Udinese	1	0	1	0	1	6	0	

COPPA EUROPA

First Vienna - Roma 3 a 2

La danza è ricominciata. Nella Nazionale A poche sorprese; segno che la preparazione delle squadre è stata accurata. L'Ambrosiana ha ceduto al nero-stellato del Casale e la Pro Patria non ha permesso ai campioni d'Italia di portar via più di un punto dal loro calcidromo. Bene l'esordio della neo-promossa Fiorentina che si è permessa di dividere la torta in casa dei fucosi diavoli del Milan. Regolarità gli altri risultati. L'incontro Roma-Modena, vinto dalla prima per quattro a due, è stato disputato otto giorni or sono. Nella Nazionale B significativo il successo dei neo-promossi vigevanesi sulla squadra scaligera. Pure l'affermazione della Seregno sulla Lazio, disimpegnato lodevolmente dal Dopioavoro e dai giovani Fascisti.

Sulla strada plana ma che sale costantemente che ci porta a Marsure, Bello di Trieste, Zanussi Alfredo e Burani di San Donà di Piave, sono già in difficoltà e perdono terreno ai pari di Predominate, Buri fora prima di Malnisio.

Superiamo un gruppo condotto da Scagnetto e siamo sui primi che a Malnisio hanno ripreso il forte bolognese. Conduce Gregoris modestamente e alle 14.30 siamo a Montebelluna con 34 uomini che compongono il gruppo di testa l'attuale raggruppamento alle 14.42.30 guidato energicamente dall'udinese Driuszi e poi da Vacchiani e Boemo junior.

AMICHEVOLI

Gorizia - Codroipo 6 a 0

Sul calcio, come di Codroipo si sono ieri incontrate la squadra locale ed il Pro Gorizia, militante nella prima divisione. La partita è riuscita assai vivace ed interessante. La squadra ospite, però, in formazione completa, ha fatto valere i diritti della classe battendo l'avversario per sei a zero. Il Codroipo del resto, che ebbe il suo miglior uomo nel centro-sostegno Barbiroli, si è difeso con molto onore ed è riuscito a far varare parecchie brillanti e pericolose azioni. Il largo vantaggio lo si deve in parte anche al portiere che si è lasciato sfuggire tre palloni.

La Gorizia ha segnato due punti nel primo tempo (Rossi e Cabaniz 1) e quattro nella ripresa (Cabaniz 1, Fornasir, Villini e Bezzati).

Primo arbitro Fabris dell'Uic.

All'interessante incontro ha presenziato pubblico notevole ed entusiasta.

*
*Esperia-Ardita 5 a 3
*Olimpia-Biera 2 a 1
*Bala-B. Cusani 3 a 1
*Falconi di Prato-Ardita B 2 a 2
*Cottarello Udinese-Cologna 5 a 1
*Szanow-B. Vereto 4 a 1

ANCHE PIANO SI E' DISTINTO - LA COPPA AL VELOCE CLUB VICENZA ED IL TROFEO CHINOLI ALLA G. F. DI CONEGLIANO - ORGANIZZAZIONE SUPERIORE ED ENTUSIASMO DI FOLLE

S. VITO AL TAGLIAM 20.

Il derby ciclistico friulano, costituito dalla nona edizione della Coppa San Vito (gara libera ai federati di terza e quarta categoria) è riuscito veramente tale, e per valore e fama di concorrenti e per il suo risultato tecnico-sportivo. Anche l'organizzazione è stata degna della tradizione del locale Club Stefanutti del Dopioavoro. Giornata dunque di sano sport e di grande rendimento propagandistico.

Alla gara erano dunque rappresentati il Friuli, il Veneto, la Venezia Giulia e l'Emilia. Essa è stata seguita da folla strabocchevole assiepata lungo i margini delle strade, nei paesi attraversati ed all'arrivo (avvenuto sul Viale Madonna di Rosa) ove notammo, tra gli altri, l'on. Enrico Fancello podestà e presidente del Dopioavoro.

Nè uscito vittorioso il vicentino Andreetta l'anziano campione Veneto che la spuntava in volata sul consocio Morbiatto e sul sanvitese Fontana il quale ultimo si rese protagonista del maggior episodio della giornata. I tre nominati apparvero nettamente i migliori del lotto. Al quarto posto è finito il bolognese Bonetti il quale ha battuto in una volata emozionante Zanardo, lo sfortunato piano, Marion, Fadel che nella Coppa San Vito sa sempre riprendersi, Vignoli, e il bianco-nero Vacchiani giunti simultaneamente al traguardo.

Fra i più sfortunati citiamo i triestini Bello e Dossi, Gregoris che è caduto in discesa, Cimatti e Verglicchi che senza un incidente dopo Clauzetto avrebbero potuto arrivare nel secondo gruppo al pari di Boemo Pietro e Polan.

In complesso la gara ci ha mostrato giovani fortissimi e ha messo in evidenza l'ottimo complessivo comportamento dei friulani i quali hanno fatto capire che ad essi ormai non manca che abituarsi nelle distanze.

L'organizzazione del Club Stefanutti è stata come non poteva dubitarsi, esemplare. Abbiamo assistito alla mobilitazione del Moto Club e di tutte le auto locali le quali hanno svolto un servizio che ha permesso uno svolgimento rapido e regolare, di ciò va data ampia lode a tutti e particolarmente al dr. Gino Beggato che ha svolto un lodevole servizio di assistenza sanitaria.

Tre forti elementi del Club Stefanutti ai primi posti nel VI Gran Premio Mortegliano

MORTIEGLIANO, 20.

Mortegliano ha voluto rinnovare la tradizione del suo Gran Premio, e può andarci orgoglioso di essere riuscito a generare nel suo lavoro cittadino i sani entusiasmi sportivi dei tempi andati.

Fin dalle prime ore, appena il sole senza indagarsi aveva trasfuso il suo filo d'oro sul simpatico centro, le vie hanno cominciato ad animarsi. Era il primo palpito di una giornata feconda ed eccezionale. Dalle case pendeva il tricolore e qua e là si apparivano i sempreverdi. Ma bastava dare uno sguardo ai manifesti per convincersi che era giornata di festa e che il programma esprimeva tutte le esigenze: balli, concerti, tombola, fuochi d'artificio, gare di calcio, ciclismo.

Su tutto questo c'entrava la mano dell'amato Podestà dott. Presacco che ha avuto dei preziosi collaboratori nelle persone del Vice Podestà ing. Chiaruttini, Riccardo Tirelli, segretario comunale Borlotoli, Vito Picotti, Enrico Fari, Ettore Turrini, Arnaldo Lodolo, Oreste Morelli, Guido Meneghini, Silvio Borsetta ed altri che si sfugge il nome. Per l'ordine pubblico c'era il maresciallo del R.E. CC. Oreste Potasso con dei militi.

La gara, riservata alla categoria allievi e valevole quale prova di campionato, vide la più perfetta e regolare organizzazione da parte del benemerito S. C. Basaldesse al comando dell'attivo Guglielmo Romanello efficacemente coadiuvato da Visentini e Venturini. Essa, oltreché dal lato sportivo, è riuscita anche dal lato tecnico.

Tre fasi ha avuto la gara: una galoppata vertiginosa, un intermezzo turistico ed un finale sostenuto. Cinque uomini si sono presentati assieme allo striscione dell'ultimo chilometro. Questi piantarono il gruppo sulla «napoleonica» e precisamente dopo Basilliano. Allora il plotone, folto, si snodò sulla banchina di sinistra in una lunga fila indiana ed il colpo dei fuggitivi sorprese parecchi come il pordenonese Bertolini, che fece una bella gara, e l'udinese Bianchi.

La vittoria ha premiato il migliore sanvitese Centis che sul traguardo ha regolato i consoci Bernava e Bertolussi, Pacco e Grassi.

SEGUENDO LA CORSA

Il signor Vittorio Picotti alle ore 11 lancia i quaranta concorrenti che scattano via a pieni pedali. Presto Bertuzzi e Cecchini perdono terreno ma riprenderanno. In sei minuti si è a Castions pieno di pubblico; spettacolo che si ripeterà in ogni centro. Il coneglianese Zanussi apre la serie delle forature mentre Crepiz cede.

Guida il plotone Pacco. Si imbecca la strada asfaltata, la polvere sparisce e la marcia si avvia ancora più. Uno strappo di Bianchi non ha fortuna. Appiattimento di Bertuzzi. Uno scatto di Palleva viene rintuzzato da Pacco che vedremo al comando per parecchio. Anche Cecchini fora nei pressi di S. Giorgio di Nogaro. Zorzetti e Dolce cadono ma riprendono.

Ora al comando si alternano Palleva, Bertolini e Pacco. A Castello fora Pasquetti mentre Zorzetti perde terreno. La media si aggira sempre sul 38-40 orari tuttavia Zanussi riprende approfittando di una sosta del gruppo. Pure Pasquetti e Zorzetti tornano coi primi. Guida Grassi. Su una curva vanno a terra Bucciol e Gentilini; niente di grave poiché riprendono subito.

Zanussi conduce il gruppo per Palmanova (ore 12). Dopo questa località la gara comincia a languire. Altra caduta innocua che sbanda il gruppo di Bernava, Valle e Gigante.

LA FUGA DI FONTANA

Nel gruppo vi è anche Scagnetto che è ricongiunto, il quale anzi si incarica di condurre a 25 all'ora. Seguals, patria di Camera, lo raggiunge alle 15.9 e ci fermiamo per un rifornimento al Bar intitolato al pugilista. Conduce Fontana, mentre Bello che ha forato transita un minuto dopo. Di altrettanto transita Zanussi, Febo, Minosi, Di Fant e Zuffani. Superiamo Barbutto che cambia un tubolare e siamo sul gruppo a Travasio, il quale si sfaccia in seguito al cambio del rapporto. Ma a Palleva (ai piedi dell'acqua di

può vantarsi di essere stato, con la sua fuga in discesa, il protagonista della più interessante fase della bella e veloce gara, rimane costantemente a ruota seguendo con facilità evidente i 40 orari che sulla strada come una pista impongono i due campioni vicentini.

Ormai siamo nei pressi dell'arrivo; ecco lo striscione dell'ultimo chilometro. Ecco il traguardo rosso. La volata è bellissima piena di emozioni e vede vittorioso Andreetta che la spunta con facilità sul solido consocio mentre Fontana termina a ruota. Otto minuti dopo arriva il gruppo del quale ha la meglio nettamente il bolognese Bonetti.

ORDINE D'ARRIVO

1. Andreetta Antonio del V. C. Vicenza che impiega ore 4.15.30" a compiere i 140 chilometri del percorso alla media oraria di Km. 32.280;
 2. Morbiatto Attilio, idem, a mezza ruota;
 3. Fontana Giovanni, C. C. L. Stefanutti a ruota;
 4. Bonetti Mario del V. C. Reno Bologna a 8';
 5. Zanardo Gino, G. F. Conegliano;
 6. Piano Adechi, C. C. Udinese;
 7. Marion Fausto, G. F. Conegliano;
 8. Fadel Luigi idem;
 9. Vignoli Giuseppe, V. S. Reno, Bologna;
 10. Vacchiani Vittorio, C. C. L. Stefanutti, S. Vito.
- Seguono: Cimatti, Fregonese, Gardonio G., Boemo P., Burigato, Verlicchi, Scagnetto ed altri staccati a vari intervalli.
- La IX Coppa San Vito è stata assegnata al Veloce Club Vicenza. Il Trofeo Chinoli definitivamente all'Ass. Sportiva Giovinetta Fascista di Conegliano.

TRE FORTE ELEMENTI DEL CLUB STEFANUTTI AI PRIMI POSTI NEL VI GRAN PREMIO MORTIEGLIANO

MORTIEGLIANO, 20.

Mortegliano ha voluto rinnovare la tradizione del suo Gran Premio, e può andarci orgoglioso di essere riuscito a generare nel suo lavoro cittadino i sani entusiasmi sportivi dei tempi andati.

Fin dalle prime ore, appena il sole senza indagarsi aveva trasfuso il suo filo d'oro sul simpatico centro, le vie hanno cominciato ad animarsi. Era il primo palpito di una giornata feconda ed eccezionale. Dalle case pendeva il tricolore e qua e là si apparivano i sempreverdi. Ma bastava dare uno sguardo ai manifesti per convincersi che era giornata di festa e che il programma esprimeva tutte le esigenze: balli, concerti, tombola, fuochi d'artificio, gare di calcio, ciclismo.

Su tutto questo c'entrava la mano dell'amato Podestà dott. Presacco che ha avuto dei preziosi collaboratori nelle persone del Vice Podestà ing. Chiaruttini, Riccardo Tirelli, segretario comunale Borlotoli, Vito Picotti, Enrico Fari, Ettore Turrini, Arnaldo Lodolo, Oreste Morelli, Guido Meneghini, Silvio Borsetta ed altri che si sfugge il nome. Per l'ordine pubblico c'era il maresciallo del R.E. CC. Oreste Potasso con dei militi.

La gara, riservata alla categoria allievi e valevole quale prova di campionato, vide la più perfetta e regolare organizzazione da parte del benemerito S. C. Basaldesse al comando dell'attivo Guglielmo Romanello efficacemente coadiuvato da Visentini e Venturini. Essa, oltreché dal lato sportivo, è riuscita anche dal lato tecnico.

Tre fasi ha avuto la gara: una galoppata vertiginosa, un intermezzo turistico ed un finale sostenuto. Cinque uomini si sono presentati assieme allo striscione dell'ultimo chilometro. Questi piantarono il gruppo sulla «napoleonica» e precisamente dopo Basilliano. Allora il plotone, folto, si snodò sulla banchina di sinistra in una lunga fila indiana ed il colpo dei fuggitivi sorprese parecchi come il pordenonese Bertolini, che fece una bella gara, e l'udinese Bianchi.

La vittoria ha premiato il migliore sanvitese Centis che sul traguardo ha regolato i consoci Bernava e Bertolussi, Pacco e Grassi.

SEGUENDO LA CORSA

Il signor Vittorio Picotti alle ore 11 lancia i quaranta concorrenti che scattano via a pieni pedali. Presto Bertuzzi e Cecchini perdono terreno ma riprenderanno. In sei minuti si è a Castions pieno di pubblico; spettacolo che si ripeterà in ogni centro. Il coneglianese Zanussi apre la serie delle forature mentre Crepiz cede.

Guida il plotone Pacco. Si imbecca la strada asfaltata, la polvere sparisce e la marcia si avvia ancora più. Uno strappo di Bianchi non ha fortuna. Appiattimento di Bertuzzi. Uno scatto di Palleva viene rintuzzato da Pacco che vedremo al comando per parecchio. Anche Cecchini fora nei pressi di S. Giorgio di Nogaro. Zorzetti e Dolce cadono ma riprendono.

Ora al comando si alternano Palleva, Bertolini e Pacco. A Castello fora Pasquetti mentre Zorzetti perde terreno. La media si aggira sempre sul 38-40 orari tuttavia Zanussi riprende approfittando di una sosta del gruppo. Pure Pasquetti e Zorzetti tornano coi primi. Guida Grassi. Su una curva vanno a terra Bucciol e Gentilini; niente di grave poiché riprendono subito.

Zanussi conduce il gruppo per Palmanova (ore 12). Dopo questa località la gara comincia a languire. Altra caduta innocua che sbanda il gruppo di Bernava, Valle e Gigante.

LA FUGA DI FONTANA

Nel gruppo vi è anche Scagnetto che è ricongiunto, il quale anzi si incarica di condurre a 25 all'ora. Seguals, patria di Camera, lo raggiunge alle 15.9 e ci fermiamo per un rifornimento al Bar intitolato al pugilista. Conduce Fontana, mentre Bello che ha forato transita un minuto dopo. Di altrettanto transita Zanussi, Febo, Minosi, Di Fant e Zuffani. Superiamo Barbutto che cambia un tubolare e siamo sul gruppo a Travasio, il quale si sfaccia in seguito al cambio del rapporto. Ma a Palleva (ai piedi dell'acqua di



ISCHIROGENO

nell'autunno, prepararsi ad affrontare i disagi e i pericoli dell'inverno e a sostenere la lotta della vita nella ripresa degli affari per gli adulti e in quella degli studi per i giovanetti.

appunto rende agguerrito l'organismo contro le eventuali malattie o le fatiche depressive e perciò viene preferito da Sommi Clinici anche per persone di loro famiglia.

... per i suoi benefici e salutaris affetti, l'ISCHIROGENO è di repulazione così assicurata che fra i rimedi tonico-ricostituenti lo preferisce anche per persone di mia famiglia.

Prof. P. Scimezi
Direttore della Clinica Oculistica nella R. Università di Messina

... l'ISCHIROGENO è un ottimo preparato: i componenti sono tali che non può mancare l'efficacia. Abbiamo provato io e mio figlio la cura e dobbiamo dire di averne avuto immenso vantaggio.

Prof. Domenico Taddel
Direttore della Clinica Chirurgica nella R. Università di Pisa

IL COLLEGIO COMUNALE CORDELLINA DI VICENZA

fra i più completi d'Italia, è l'Istituto ideale per l'istruzione e l'educazione dei giovani. Splendidi risultati. Trattamento ineccepibile. Retta mite.

NOBILE COLLEGIO DIMESSE UDINE - Via Treppo, 9 - UDINE

Questo Istituto di Istruzione e di educazione femminile al già noto programma ha aggiunto il GINNASIO INFERIORE INTERNO, la preparazione diretta alle MAGISTRALI SUPERIORI, LA SCUOLA DI TAGLIO, DI MODISTERIA E DI ECONOMIA DOMESTICA. L'insegnamento di tutte le materie è impartito secondo i programmi governativi da insegnanti diplomati.

Istituto Superiore delle Industrie Artistiche di Monza

Apertura delle iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1931-32, ai corsi regolari dell'Istituto Superiore delle Industrie Artistiche alla Villa Reale di Monza, che con la pubblica esposizione recentemente tenuta a Milano, ha dimostrato la sua perfetta efficienza e la sua esemplare organizzazione. Nell'Istituto si svolgono parallelamente l'insegnamento di materie culturali, grafiche, figurative e le esercitazioni di laboratorio nelle sezioni dell'ebanisteria e dell'intarso, della scultura e dell'intaglio del legno, della forgiatura del ferro e della lavorazione dell'ottone, dell'arte dell'argenteria, della decorazione pittorica, della tessitura e ricamo; queste ultime riservate esclusivamente all'elemento femminile.

Caratteristica dell'Istituto è il corso di perfezionamento, unico in Italia, impostato quasi esclusivamente sulle esercitazioni di laboratorio, che offre agli allievi il modo di raffinare le proprie conoscenze tecniche, di sviluppare le qualità inventive, creative e direttive. Esso mira insomma a dare ai giovani la completa conoscenza della organizzazione del laboratorio ed a farne dei direttori preparati a tutte le moderne esigenze artistiche e tecniche.

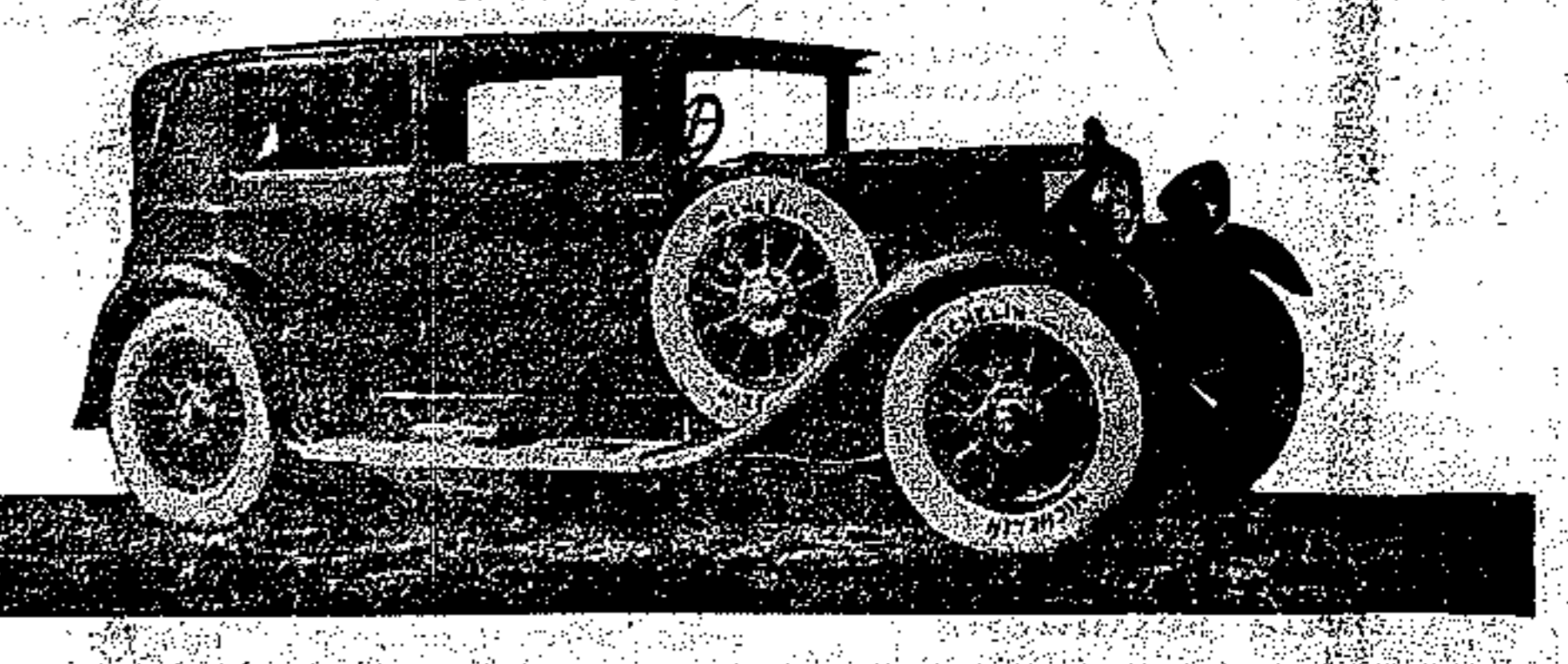
All'Istituto, nella stessa Villa Reale di Monza, è annesso uno speciale Convitto per i giovani che intendono frequentare la Scuola come «interni». Il programma dettagliato della Scuola e il regolamento del Convitto possono essere richiesti alla Segreteria dell'Istituto alla Villa Reale di Monza. Le lezioni avranno inizio il 1.º Ottobre p. v.

Il Commissario Straordinario DOTT. GIULIO BARELLA

L'ANTICO COLLEGIO CONVITTO "NARDARI" di TREVISO

Premiato dal Ministero dell'educazione Nazionale

per la scrupolosa sorveglianza nello studio, per la seria e schietta educazione familiare, religiosa, civile offre alle famiglie le maggiori garanzie. Chiedere programma alla direzione e informazioni circa il corso annuale di preparazione agli Esami di Stato, di abilitazione tecnica, sez. ragioneria-commercio, Corso che, fin dal primo anno, diede ottimi risultati.



Tel. 377 - Noleggio Auto Garage Pellissoni - Udine

MOBILI A prezzi ribassati VENDITA ANCHE A RATE

G. FILIPPONI

ELASTICI METALLICI BREVETTATI

Igienici - Smontabili - Reclamabili - Soffici

UDINE - Via Pocecolle 67 - UDINE